IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 20. | CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 | Venerdì, 21 Gennaio 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

FANTASIE

La *Tribuna* (se è permesso chiedere la parola) spinge l'ardore per la campagna dreyfusiana al punto di credere e far credere, che le conseguenze si estenderanno, in un avvenire più o meno prossimo, anche in Italia. *C'est fort!*

Essa premette che il processo Dreyfus fu ordito da ufficiali che servirono il Papa, che due terzi degli ufficiali di cavalleria e una metà di fanteria nell'esercito francese sono allievi dei gesuiti, i quali, anelanti di raccogliere i frutti del loro lavoro, stimolano gli alunni alla battaglia e alla vittoria.

Contro chi? Contro gli ebrei e perfino contro i protestanti, dice la consorella. Per essa, dunque, il processo Dreyfus non è che l'episodio di un dramma preparato da lunga mano, il cui scioglimento eserciterà una terribile influenza sui destini della Francia repubblicana, che si propagherà anche in Italia.

Onde, quasi atterrita per le sorti della patria nostra, la *Tribuna* esclama: avanti dunque gli antichi soldati del Papa! avanti gli antesignani dei processi a porte chiuse! avanti i fautori degli attacchi agli acattolici, ebrei o protestanti! avanti la reazione vaticanesca, la quale, se trionfante, aspetta di estendersi a suo tempo anche in Italia!

O questa è rettorica a buon patto, o bisogna dire che i nostri egregi colleghi della *Tribuna*, sotto l'incubo della dreyfuseide, vaneggiano.

Noi non vogliamo entrare, l'abbiamo detto, nel merito di un processo militare che riguarda esclusivamente la Francia, ma di fronte alle fosche previsioni d'ordine politico, che ne deduce la *Tribuna*, non possiamo astenerci dal rilevare che, pur volendo ammettere l'ipotesi, alquanto strana, che nel processo Dreyfus si fosse infiltrato un po' di antisemitismo, nessuno potrebbe negare, essendo troppo palese, che l'agitazione presente non sia stata provocata da un Sindacato israelitico.

Si dirà che questo Sindacato promotore, il quale non ha esitato a fare dei sacrifizi di denaro per la campagna intrapresa, proseguiva dopo tutto un nobile scopo, quello cioè di riabilitare dalla taccia di traditore uno della sua razza e confessione — e noi siamo i primi a convenirne, perchè così è — ma questa è la prova più evidente che l'agitazione presente non è stata provocata nè dai gesuiti, nè dai loro allievi: bensì dagli israeliti.

Giusta o non giusta la condanna di Dreyfus, è un fatto che il processo dormiva nell'archivio da tre anni, e che a svegliarlo furono gli israeliti in appoggio alla famiglia.

Ora se essi non hanno ben ponderate le condizioni dell'ambiente in mezzo al quale credettero d'iniziare la campagna, provocando un'agitazione pericolosa; se essi non hanno compreso che nel momento era inopportuna ed hanno sbagliato nel modo e nei metodi; di chi la colpa?

Forse hanno creduto che si potesse, in una materia così delicata, nella quale le suscettibilità dell'esercito e della Nazione non potevano a meno di essere toccate, iniziare una campagna colla stessa facilità dei Sindacati di borsa: hanno sbagliato.

Hanno sbagliato il momento, ma soprattutto hanno commesso un'enormità, per non dir peggio, tentando di coprire d'infamia un innocente (abbia egli servito il Papa o il Sultano fa tutto lo stesso) per sostituirlo a Dreyfus e finalmente fu errore — non se n'abbia a male la *Tribuna* — il concorso alla campagna della legione straniera della stampa.

Questa, non altra, è la sintesi della dreyfuseide. Ora il voler dedurre che i destini della Francia repubblicana ne rimarranno terribilmente compromessi, ci sembra, in verità, molto arrischiato.

Che la repubblica in Francia tenda a diventare conservatrice non è davvero una scoperta della *Tribuna*, ma il voler mettere l'incidente Dreyfus in rapporto a questa tendenza, è assurdo. Basterebbe riflettere che l'alta banca, la quale in Francia è per tre quarti israelita, ha sempre sostenuto di preferenza, e si capisce, le forme di governo ed i partiti conservatori.

L'attuale movimento politico, in senso conservatore, cui partecipano naturalmente i clericali e le Corporazioni israelitiche, è determinato in Francia da due necessità supreme: una d'ordine interno, quella di opporre una resistenza alle correnti sovversive, che tendono a mutare le basi attuali della società: una d'ordine internazionale, l'alleanza con la Russia, alleanza che non potrebbe reggere a lungo senza un governo conservatore in Francia, qualunque sia la forma del governo stesso.

In quanto poi all'estendersi in Italia delle conseguenze di questa reazione, che la *Tribuna*, per comodo di polemica chiama vaticanesca, francamente non vale la spesa discuterne sul serio, essendo una bella fantasia per le canzonette napoletane di Piedigrotta.

Politica e Diplomazia

Berlino, 20, ore 15,10. — Da Strasburgo si annuncia che la Dieta provinciale ha incaricato il Presidente di felicitare l'Imperatore Guglielmo pel suo compleanno.

— L'annuncio della nomina di Petri a sottosegretario di Stato per l'Alsazia è stato accolto dalla Dieta con applausi.

Londra, 20, ore 14,45. — Notizie da Cannes segnalano un notevole miglioramento nella salute del signor Gladstone, che ultimamente aveva lasciato a desiderare.

Costantinopoli. — Il signor Hühne, tedesco, è stato nominato sotto-direttore generale delle poste e dei telegrafi turchi.

L'Avana. — E' arrivato e ha prestato giuramento il nuovo Ministro dell'interno e della giustizia signor Govin.

Londra. — La *Pall Mall Gazette* smentisce la voce corsa di un progetto di matrimonio fra la principessa Vittoria di Schleswig-Holstein, nipote della Regina Vittoria, e un granduca russo.

Belgrado. — L'ex Re Milano è arrivato il 18 corrente ed il 26 assumerà il comando in capo dell'esercito.

Madrid, 20. — Ad Oporto sono state fatte accoglienze entusiastiche al maggiore Mousinho d'Albuquerque, Governatore generale del Mozambico, che sconfisse e fece prigioniero il famoso capo Gungunhana.

Le feste in suo onore sono durate 4 giorni.

Parlamenti esteri

GERMANIA.
(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 20, ore 20,15. — (*Dieta prussiana*). Si discute il progetto di legge per un credito di 100 milioni per la colonizzazione della provincia di Posen.

Il Cancelliere dell'Impero, principe di Hohenlohe, dichiara che il progetto tende ad impedire che la nazionalità polacca si estenda nelle zone di quelle regioni abitate da popolazioni miste, ed a fortificare la nazionalità tedesca; ma non ha tendenze ostili. Soggiunge: "Non abbandoneremo giammai la provincia di Posen. Non ammetto alcun compromesso, quando si tratta degli interessi della Prussia. Ma vivremo sempre in pace coi Polacchi, se questi resteranno sudditi leali della Prussia."

Il Ministro delle finanze, Miquel, ricorda i progressi fatti dalla Provincia di Posen sotto il regime prussiano e dichiara che nessuno vuole distruggere la lingua polacca. Il primo passo per un accordo sarebbe fatto, se i Tedeschi delle provincie orientali mostrassero la stessa fierezza nazionale dei Polacchi.

Il Ministro termina invitando il Centro ad adoperarsi, perchè si possa giungere ad un accordo sulla nomina di parroci, animati da sentimenti tedeschi.

Il Ministro dell'Agricoltura, von Hammerstein, respingendo con vivo sdegno l'affermazione dell'oratore polacco (Motty) il quale accusò il Governo di essere un patrigno per i polacchi, dice che non è soltanto un'assurdità, ma una infamia il tentare di far credere che il Governo tedesco li voglia estirpare.

L'agitazione della Polonia ha ormai assunto un carattere democratico, che è nel fondo antimonarchico.

Divengano i polacchi, soggiunge il Ministro, buoni cittadini dello Stato, diventino buoni prussiani e saranno amati egualmente come i prussiani stessi.

Il progetto non è affatto anti-cattolico, come si tenta invano di far credere.

Oggi, come ai tempi di Federico il Grande, conchiude il ministro, in Prussia ognuno è padrone di andare in paradiso per la via che più gli piace. (*Applausi e ilarità*).

La Camera quindi rinvia il progetto sul credito di 100 milioni per la colonizzazione della provincia di Posen alla Commissione del bilancio.

Berlino, 20 ore 21 — I conservatori e i moderati sono favorevoli al progetto per la colonizzazione della provincia di Posen: gli ultramontani lo qualificano invece una legge eccezionale.

Proprio quest'oggi si sono recati a Posen per la seduta annuale i membri della Commissione per il riscatto dei grandi possessi polacchi.

Fra diversi grandi proprietari e il governo si è trattato in questi giorni dell'acquisto all'amichevole di diverse proprietà e fu redatto un memoriale, che sarà presentato alla Dieta.

Situazione in Austria-Ungheria

(S) **Praga**, 19. — Stasera pattuglie militari stazionano nei punti principali della città.

Nessun incidente notevole è segnalato.

Il governatore della Boemia, il comandante del Corpo d'armata ed il direttore della polizia concordarono le misure da prendersi.

Vennero eseguiti tre arresti.

(S) **Praga**, 20. — *Dieta* — Continua la discussione della mozione Buquoy sull'uso delle lingue.

Gli oratori tedeschi e czechi sostengono lungamente le loro contrarie vedute e discutono con grande animazione la condotta della polizia e della truppa negli ultimi incidenti avvenuti a Praga.

Il governatore Coudenhove infine promette di prendere provvedimenti affinchè gli agenti di polizia ed i militari adoperino la maggiore moderazione per quanto il mantenimento dell'ordine pubblico lo permetta.

La mozione Buquoy messa ai voti, viene approvata con 139 voti contro 62.

Votarono in favore gli czechi ed i rappresentanti della proprietà fondiaria, mentre i deputati tedeschi votarono contro.

(S) **Pola** 20. — La Dieta istriana fu, oggi, aperta al grido di *Viva l'Imperatore!*

La spedizione nel Sudan.

(S) **Cairo**, 20. — In seguito al desiderio espresso dal Sirdar Kitchener non saranno più inviate altre truppe nell'Alto Nilo.

(S) **Londra**, 20. — Il *Daily Telegraph* ha dal Cairo: Si crede che i Dervisci non abbiano punto l'intenzione di marciare su Eddamer e Berber.

Il secondo battaglione del Middlesex non sbarcherà in Egitto.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Londra 20, ore 14.45. — Si dice che causa la spedizione nel Sudan l'esercito inglese verrà aumentato di 15,000 uomini.

L'Europa nell'Estremo Oriente

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 20, ore 15,30. — Il vescovo di Schantung, Msg.r Anzer, reduce da Vienna ove ha conferito col cardinale Gruscha, parte per la via di Amburgo per la China.

(S) **Berlino**, 20. — Il Wolffbureau ha da Canton che il missionario tedesco Homeyer, il quale fu depredato e ferito in vicinanza del villaggio Lang-Then è tornato alla stazione di Namjung della missione tedesca. Le sue ferite non costituiscono pericolo di vita. Le autorità cinesi hanno preso provvedimenti per la tutela della missione tedesca ed hanno assicurato che sarà data la soddisfazione chiesta dal Console tedesco per i maltrattamenti subiti dal missionario Homeyer.

(S) **Londra**, 20 — Il cancelliere dello Scacchiere, Hicks Beach, pronunziò un discorso, nel quale pose in ridicolo l'idea di creare granai di abbondanza, analoghi a quelli dell'antico Egitto per il caso di una guerra.

Egli disse che l'Inghilterra è abbastanza forte ed avrà amici per provvederla di grano.

Affermò nuovamente il fermo intendimento dell'Inghilterra di conservare i vantaggi della sua attuale situazione in China.

Il deputato Asquith, dichiarò in un discorso, ammettere che alcune occupazioni territoriali siano necessarie per assicurare la libertà del commercio inglese, ma che, nell'Estremo Oriente, tali occupazioni non sono punto giustificate.

BILANCIO 1898-99

L'entrata.

L'entrata straordinaria, come fu già accennato ieri, è prevista in L. 9,858,046 con un aumento di L. 604,579 sulla previsione 1897-98.

Ne sono cespiti principali:

i rimborsi e concorsi per opere stradali	L.	3,681,813
id. id. per opere idrauliche e di bonifica	"	1,676,339
Concorsi per opere fluviali e marittime, lacuali e portuali	"	1,149,345
Concorsi per costruzioni ferroviarie	"	355,118
Concorsi dei Comuni di Firenze, Genova, Napoli e Padova per opere diverse	"	866,080
Concorsi dei Comuni della Sicilia per compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche	"	259,700
Concorsi delle Provincie e dei privati per la difesa dalla filossera	"	140,000
Utili a beneficio dello Stato delle casse postali di risparmio	"	2,006,000
Prodotti dell'Amministrazione di beni immobili appartenenti al demanio	"	220,141
Totale	L.	9,854,526
In confronto dell'esercizio corrente diminuiscono i concorsi di	L.	1,385,669
aumentano le altre entrate di	"	1,990,248
onde la differenza prodotta di a favore dell'anno fiscale prossimo.	L.	604,579

La diminuzione dei concorsi è conseguenza dei minori contributi delle Provincie e dei Comuni per costruzioni ferroviarie ed opere stradali diverse.

All'aumento contribuisce esclusivamente la partecipazione dello Stato agli utili delle Casse postali di risparmio.

La costruzione delle ferrovie fornisce all'erario un introito di L. 565,465 che rappresenta il concorso delle provincie e dei comuni alle costruzioni delle ferrovie sottoindicate nella misura per ciascheduna segnata:

Ferrovia Parma-Spezia	L.	6,250	ult. rata
" Faenza-Firenze	"	275	16. rata
" Eboli-Reggio	"	134,312	19. rata
" Gozzano-Domodossola	"	19,414	id.
" Belluno-Feltre-Treviso	"	21,640	id.
" Avezzano-Roccasecca	"	27,665	id.
" Benevento-Avellino	"	13,066	id.
" Messina Patti-Cerda	"	82,731	ult. rata
" Siracusa-Noto	"	5,259	id.
" Aulla-Lucca	"	54,833	ult. rata
" "	"	55,000	rata un.
" Cuneo-Ventimiglia	"	12,669	16. rata
" Isernia-Campobasso	"	80,000	1. rata
" Cosenza-Nocera	"	31,387	8. rata
" Marina di Catanzaro allo stretto Veraldi	"	20,943	19. rata

In confronto dell'esercizio corrente aumenta di L. 10,524 il rimborso della provincia di Torino per la Cuneo-Ventimiglia; di L. 55,000 quello della provincia di Lucca per la Aulla-Lucca (tronco Borgo a Mozzano-Bagni); e figura per la prima volta il contributo della Isernia-Campobasso.

Nella categoria "Movimento di capitali" (Lire 24,910,864) si presume in confronto del corrente esercizio una diminuzione di L. 817,697, risultante dalle seguenti variazioni:

Vendita di beni ed affrancamento di canoni	L.	— 580,760.00
Rimborso di somme anticipate dal tesoro	"	+ 102,812,50
Anticipazioni per richiesto acceleramento di lavori	"	— 371,750.00
Partite che si compensano nella spesa	"	— 8,000.00
Ricuperi diversi	"	+ 40,000.00
	L.	— 817,697.50

Nella *vendita di beni ed affrancamento di canoni* la variazione di maggiore importanza è quella di lire 518,000 in meno proposta nel capitolo riguardante la vendita dei beni immobili.

Progredita la liquidazione dei beni patrimoniali colla vendita delle migliori proprietà che attiravano i concorrenti all'acquisto, ora non è dato più sperare gli introiti degli anni decorsi.

E' pure da tener presente che diverse proprietà demaniali e di rilevante valore sono state sottratte al patrimonio del demanio per disposizioni di leggi speciali, cioè:

1. per la legge 6 luglio 1893, colla quale il prezzo della vendita dei terreni a S. Croce di Gerusalemme in Roma stati acquisiti per la costruzione del Policlinico, e divenuti disponibili per la costruzione di quell'Istituto in altra località, devesi erogare a beneficio dello istituto medesimo ed introitarsi in conto di uno speciale capitolo del bilancio dell'entrata;

2. per la legge 27 giugno 1893, in virtù della quale il prezzo della vendita dei fabbricati divenuti inservibili al servizio carcerario deve esso pure affluire in apposito capitolo di entrata ed erogarsi in spese per riforma penitenziaria del Regno;

3. per la legge 2 agosto 1897 sui provvedimenti per la Sardegna per la quale i beni demaniali ex-ademprivili, il cui prezzo affluiva al presente capitolo d'entrata, vanno a formare la dotazione della Cassa ex-ademprivile instituita da quella legge.

Per queste circostanze si è stimato prudente di proporre la suddetta diminuzione riducendo la previsione per la vendita dei beni immobili a lire 1,900,000.

Nei *rimborsi di spese anticipate dal Tesoro* l'aumento di L. 102,812,50 riguarda per la massima parte, cioè per L. 100,000, la quota devuta dal comune di Napoli corrispondente alla metà dell'importo delle obbligazioni pel risanamento di quella città che sarebbero da ammortizzare nel 1898-99.

Nelle *anticipazioni per acceleramento di lavori* la prevista diminuzione di L. 371,750 è necessaria per ridurre lo stanziamento del relativo capitolo alla somma da richiedersi nel 1898-99 alle provincie a catasto accelerato.

Nelle *partite che si compensano nella spesa* la diminuzione di L. 8000, che si propone riguarda la vendita di beni di enti amministrati ed ha perfetto riscontro colla minor spesa portata nel bilancio del ministero delle finanze per acquisto di rendita pubblica da intestarsi agli enti medesimi.

Nei *ricuperi diversi* colla somma di L. 1,060,000, già approvata pel 1897-98 e coll'aumento di lire 40,000 che ora si propone si inscrivono pel 1898-99 L. 1,100,000 allo scopo di pareggiare la spesa che in conformità alle relative tabelle di ammortamento si stanzia nello stato di previsione del ministero del Tesoro per ammortizzare la quota stabilita pel venturo esercizio delle obbligazioni per la costruzione delle ferrovie del Tirreno, che non occorre di erogare trattandosi di obbligazioni già convertite in rendita 4,50 per cento.

Riassumendo le risultanze finali dell'entrata e della spesa abbiamo:

1. che ad un'entrata effettiva di	L.	1.605.907.093
corrisponde una spesa effettiva di	"	1.550.787.967
con un *avanzo effettivo* di	L.	55.119.126

che serve a coprire:

per L. 18.080.517 il disavanzo nella spesa delle nuove costruzioni ferroviarie;

per L. 9.214.500 il disavanzo nel movimento dei capitali;

2. che saldate queste partite, resta ancora un avanzo residuale definitivo di L. 27.824.104, semprechè le previsioni dell'entrata corrispondano alla realtà e che le spese siano mantenute entro i limiti della previsione stessa.

L'esame particolareggiato dei maggiori cespiti d'entrata fatto nel numero di ieri ci lascia ragionevolmente sperare che le previsioni saranno raggiunte per la maggior parte dei capitoli e superate per alcuni — di guisa che i piccoli ammanchi, che si potranno forse verificare nei proventi di alcuni servizi pubblici e di alcune tasse, saranno largamente compensati dai civanzi di altri proventi.

L'esperienza del passato ci insegna che la spesa accertata, malgrado tutto il buon volere, supererà, alla chiusura dei conti, la previsione di una quindicina di milioni, salvo avvenimenti imprevisti ed imprevedibili ora; onde l'avanzo, che oggi si presume di 27 milioni e frazione, diminuirà e si aggirerà intorno ai 12 milioni, che, a quanto pare, l'on. Luzzatti intende dedicare allo *sgravio immediato* delle quote minime nelle imposte dirette.

Noi ci riserveremo di esaminare a suo tempo le proposte del Ministro del Tesoro; in questo momento ci limitiamo a raccomandargli prudenza ed occhio all'avvenire; imperciocchè sarebbe doloroso e sarebbe grave che la barca della finanza, entrata felicemente in porto, fosse risospinta da provvedimenti precoci o manchevoli di sufficiente preparazione nel mare tempestoso dei disavanzi.

Spagna e Cuba

(S) **Madrid**, 20. — I giornali pubblicano un Indirizzo di Romero Robledo e di altri senatori e deputati diretto alla Regina-Reggente, col quale si protesta contro l'autonomia concessa all'isola di Cuba.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 20 genn. - Pres. **Cremona** - Ore 15,30

Si approva senza discussione la convalidazione del R. decreto concernente l'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Bulgaria, del 12 marzo 1897.

Interpellanze

PRES. comunica una interpellanza del sen. Di Camporeale al ministro di agricoltura, riguardo alla soppressione del vivaio di viti americane innestate esistente in provincia di Palermo.

COCCO-ORTU accetta l'interpellanza. Se ne fissa lo svolgimento per sabato.

Fondazioni a favore della P. I.

PRES. dà lettura della nuova redazione, concordata tra l'ufficio centrale ed il ministro della P. I. degli art. 11 e 16 della legge rinviati nella seduta di ieri.

La nuova redazione è approvata.

Approvasi quindi il seguente articolo aggiuntivo proposto dal sen. Faina:

"Per tutte le fondazioni di carattere locale non sussidiate dallo Stato il conferimento dei sussidi, posti di studio o premi è di competenza delle amministrazioni delle fondazioni stesse, salvo le formalità previste dall'art. 12, meno il caso di espressa contraria disposizione delle tavole di fondazione."

Senza discussione, si approvano gli art. 17-21, che riflettono la trasformazione dei collegi di Maria in Sicilia, e le condizioni fatte alle oblate o collegine attualmente insegnanti in detti collegi.

Si passa all'art. 22.

BOCCARDO applaude l'ufficio centrale perchè, penetrato della importanza somma di un regolamento che disciplini una materia così delicata, ha voluto determinare le persone che debbono comporre la Commissione la quale deve compilarlo.

La Commissione sarà nominata per decreto reale, su proposta del Ministro della P. I. e di quello dell'interno, e ne farà parte anche un delegato del Ministro del Tesoro.

In questo regolamento, saranno stabilite anche le norme di amministrazione e di contabilità delle varie istituzioni e quelle dell'esercizio della vigilanza su esse anche sotto gli aspetti didattico, pedagogico, morale ed igienico.

Però, il sen. Boccardo non crede che tanta uniformità giovi, data la varietà degli istituti e degli insegnamenti.

Non solo in Inghilterra e Germania ma anche in Francia in materia d'istruzione si rifugge dall'accentramento.

Desidererebbe quindi, e propone all'ufficio centrale un'aggiunta, colla quale si includa nella Commissione, anche un delegato del Ministero dell'industria e del Commercio, dal quale dipendono utili e benefiche fondazioni ed istituti per addestrare le giovani generazioni alle industrie produttive.

Osserva, per incidenza, che esiste pure un Consiglio superiore della istruzione agraria, ma il Ministro non vi ricorre che nei casi nei quali vuole scaricare su quel corpo collettivo una qualche responsabilità.

Ricorda che quando col nuovo trattato si aperse la porta ad una larga esportazione dei nostri vini in Austria, furono affidate le analisi chimiche dei vini a tutte le stazioni agrarie. E l'effetto fu che quelle analisi fatte alla carlona e riconosciute non conformi al vero dai chimici austriaci, minacciarono di chiudere i battenti di quella porta appena aperta.

Vorrebbe inoltre che nello stesso art. 22 si facesse un'altra aggiunta — ad evitare un pericolo, che può nascondersi nella legge che si discute — ed è la possibilità di scoraggiare quel sentimento di carità e di beneficenza che è stato tanto fecondo in Italia anche nei secoli passati. Tanto più in questo momento in cui batte alle porte d'Italia un ben altrimenti terribile Annibale.

E' necessario quindi che nel regolamento si proceda con forma calma e prudente per non allontanare i possibili benefattori.

Ad ottenere questo scopo perchè il regolamento non crei forme soverchiamente burocratiche e fiscali, propone che il regolamento stesso sia riveduto in ultima istanza dal Consiglio di Stato.

CANNIZZARO per molti anni fu presidente del Consiglio d'istruzione agraria — ma visto che il ministro non lo convocava mai cosicchè la funzione del Consiglio riusciva perfettamente inefficace — fu lieto di esserne esonerato.

Quanto alle analisi dei vini, egli aveva proposto al ministro quali stazioni dovevano esservi adibite, quali escluse. Non fu ascoltato e gli effetti deplorati dal sen. Boccardo dimostrano che egli non si era male apposto nel consiglio inascoltato suggerito al ministro del tempo.

GALLO accoglie la prima delle aggiunte proposte dal sen. Boccardo, ossia della presenza di un delegato del Ministero d'agricoltura nella Commissione pel regolamento.

Quanto all'intervento del Consiglio di Stato, domanda se il parere del medesimo dovrà essere obbligatorio pel ministro. Crede che sia nell'indole di quel Consiglio dare parere unicamente consultivo e in questo senso soltanto sarebbe disposto ad accogliere la seconda aggiunta del sen. Boccardo.

SAREDO (dell'U. C.) accoglie gli emendamenti del sen. Boccardo, coll'intesa che il parere del Consiglio di Stato sia puramente consultivo.

BOCCARDO annuisce.

L'art. 22 così emendato si approva.

E senza discussione si approvano gli ultimi due articoli. Domani l'Ufficio riferirà sul coordinamento della legge.

COSE D'ORIENTE

La questione di Candia
(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 20 — Di fronte alle notizie dei giornali inglesi che la candidatura del principe Giorgio di Grecia sia appoggiata dalla Russia, dalla Francia e dall'Inghilterra e combattuta dalla Germania, si afferma ufficialmente che la Germania non ha in questa questione simpatie o antipatie personali ed appoggierà ogni candidatura che abbia per se la maggioranza delle potenze e garantisca il ristabilimento di condizioni pacifiche in Candia.

Berlino, 20, ore 19. — La *Post* in un articolo semi-ufficioso dice che alla Germania contenta dell'accordo finanziario concluso per la Grecia poco importa se il Governatore di Candia sia il principe Giorgio o un altro purchè riesca a ristabilire la tranquillità nell'isola.

Parigi, 20, ore 18,52 — Il *Temps* ha da Londra: Si parla di dissensi fra le potenze circa la nomina del principe Giorgio di Grecia a governatore generale di Candia.

Lo *Standard* dice che il concerto europeo è finito.

(S) **La Canea**, 20. — In seguito a disordini avvenuti a Candia, gli ammiragli delle Squadre internazionali chiederanno che il Governatore venga sostituto.

(S) **Liverpool**, 20 — Il ministro delle Colonie, Chamberlain, dichiarò che la situazione in Oriente è intollerabile; ed espresse la speranza che l'Inghilterra non sarà costretta a riprendere la sua libertà d'azione.

(Meno male!)

Il prestito turco.

Costantinopoli, 20. — L'anticipazione sanzionata dall'Iradè del Sultano ascende per la Banca ottomana a 600,000 lire turche, per le ferrovie dell'Anatolia a 400,000, e per la Deutsche-Bank a 200,000, al 5 1[2] 0[0].

Austria e Russia nei Balcani.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 20, ore 18,30 — La *Pol. Corr.* ha da Pietroburgo che in quei circoli ufficiosi ha prodotto impressione favorevolissima il contegno del gabinetto di Vienna di fronte alla nomina dell'ex-re Milano a generalissimo dell'esercito serbo, essendo l'Austria-Ungheria restata fedele, in quest'occasione ai principii enunciati dal conte Goluchowsky alle Delegazioni. In quei circoli si rileva la necessità di evitare tutto ciò che potrebbe influire sfavorevolmente su questo contegno dell'Austria-Ungheria, e prevale la convinzione che i due imperi resteranno fedeli a questa politica.

La Russia desidera di disinteressarsi il più presto possibile dalla penisola balcanica avendo bisogno della maggior libertà di azione nell'Estremo Oriente.

Economia e Statistica

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante l'anno 1897 in confronto col 1896:

Importazioni	*1897*	*1896* Lire sterline		*Differenza* 1897
Bestiame	11,880,332	10,438,699	+	941,633
Sostanze alim.	178,341,634	172,568,201	+	5,773,433
Tabacco	4,072,435	4,352,031	—	279,596
Metalli	21,265,363	20,492,024	+	773,339
Sost. chimiche	6,006,210	6,776,920	—	770,710
Olii	7,641,231	8,459,394	—	818,163
Mat. greggie	122,348,847	121,999,169	+	349,678
Oggetti manif.	85,038,387	81,379,534	+	3,658,853
Generi diversi	14,139,314	14,330,575	—	191,261
Pacchi postali	1,004,930	1,012,357	—	7,427
Totale	451,238,683	441,808,904	+	9,429,779

Esportazioni	*1897*	*1896* Lire sterline		*Differenza* 1897
Bestiame	1,133,115	944,813	+	191,302
Sostanze alim.	12,138,542	11,684,068	+	454,474
Mat. greggie	20,140,090	17,687,179	+	2,452,911
Filati e tessuti	96,618,472	105,329,505	—	8,711,033
Met. e macchine	50,769,893	50,563,338	+	206,555
Vestiarii e tapp.	9,878,192	10,474,057	—	595,865
Sost. chimiche	8,674,864	8,242,936	+	431,928
Generi diversi	32,939,649	33,552,986	—	613,337
Pacchi postali	2,057,186	1,669,669	+	387,517
Totale	234,350,003	240,145,551	—	5,795,548
Commercio di transito	59,833,700	56,233,700	+	3,600,000

Commercio francese.

Prospetto degli scambi coll'estero per l'anno 1897 in confronto al movimento del 1896:

Importazioni	1897	1896 Lire		Differenza 1897
Sostanze alimentari	1,035,753,000	1,006,612,000	+	29,141,000
Materie necessarie all'industria	2,343,110,000	2,173,582,000	+	169,528,000
Oggetti manifatturati	621,263,000	616,385,000	+	2,878,000
Totale lire	4,000,126,000	3,798,579,000	+	201,547,000

Esportazioni	1897	1896 Lire		Differenza 1897
Sostanze alimentari	729,053,000	651,793,000	+	77,260,000
Materie necessarie all'industria	943,958,000	836,207,000	+	107,751,000
Oggetti manifatturati	1,840,174,000	1,766,764,000	+	73,410,000
Pacchi postali	162,428,000	146,156,000	+	16,272,000
Totale lire	3,675,613,000	3,400,920,000	+	274,693,000

Fiori e frutti in Russia.

Traduciamo dal *Moniteur officiel du commerce* le seguenti notizie che possono avere un particolare interesse per il nostro commercio.

I fiori e le piante ornamentali sono soggetti alla entrata in Russia ad un diritto di 50 copechi (circa L. 2,50) per pudo (kg. 16,38).

Secondo le statistiche doganali l'importazione dei fiori è stata la seguente nei tre ultimi anni:

1894	pudi	236.000	rubli	927.000
1895	"	261.000	"	1.090.000
1896	"	279.000	"	1.220.000

La maggior parte dei fiori importati si compone di fiori recisi, come: rose, garofani, viole ecc., e sono forniti per la più gran parte dal mezzogiorno della Francia e più specialmente da Nizza.

Da cinque anni l'importazione dei fiori ha preso una grande estensione, quale non aveva raggiunto mai prima d'ora, perchè il sistema di imballaggio dei fiori era difettoso ed il mercato di Pietroburgo si forniva esclusivamente a Berlino, il quale, a sua volta, riceveva direttamente i fiori da Nizza e mandava a Pietroburgo lo scarto o per lo meno i fiori mezzo avvizziti.

Nel 1893 alcuni orticultori nizzardi si recarono a Pietroburgo, fondandovi un deposito di fiori che vi arrivano direttamente.

Pietroburgo riceve circa il 78 0[0] dei fiori importati; Mosca il 17 0[0] e il 5 0[0] Varsavia.

I frutti fini o delicati, come pesche, albicocche, pere, fichi ed in generale primizie, sono importati in buone quantità.

Eccone i valori per il 1896:

Frutti freschi	Rubli	561,000	(mag. e ott.)
Nocciuole fresche e secche	„	11,000	(ag. e sett.)
Aranci e limoni	„	3,566,000	(dic. e apr.)
Uva da tavola	„	139,000	(ag. e ott.)

I frutti ordinari che il clima della Russia permette di coltivare, tendono a scomparire dalla lista degli articoli d'importazione.

E' vietato l'imballaggio con foglie di vite per paura che si introduca la fillossera.

Le uve arrivano in Russia quasi per intero dalla Turchia e dal mezzogiorno della Francia.

L'Italia fornisce quasi tutti gli aranci e i limoni.

Per gli altri frutti i principali fornitori della Russia sono la Francia e l'Algeria.

Ecco i diritti doganali per i frutti:

Frutti freschi	L. 1,60	per pudo	(kg. 16,38)	
Frutti secchi	„ 3,20	„	„	
Aranci e limoni	„ 1,86	„	„	
Uve	„ 4,26	„	„	

Come si vede, con un po' di buon volere, i nostri esportatori potrebbero facilmente guadagnarsi un buon posto sul mercato russo.

Il dazio consumo a Parigi.

I prodotti del dazio consumo di Parigi durante il 1897 ammontarono a L. 156,493,166 con un aumento di L. 204,597 sul 1896.

I cespiti principali sono costituiti dalle bevande per L. 67,267,791; dai commestibili per L. 34,272,046 e dai combustibili per L. 14,181,030.

Commercio del Belgio.

I risultati sommari degli scambi durante il 1897 sono i seguenti:

	Milioni	Diff. nel 1896
Importazioni	1856	11
Esportazioni	1000	79

Gli scambi del Belgio colla Francia tengono sempre il primo posto, nonostante una diminuzione di 10 milioni in confronto del 1896, e rappresentano 154 milioni.

Vengono in seconda linea quelli colla Germania, che aumentarono di 36 milioni, e in terza quelli coll'Inghilterra, che aumentarono pure di 36 milioni.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 20 contiene:

Dimissioni dei Sotto Segretari di Stato per l'interno e pei Lavori Pubblici e nomine dei successori — R. D. che mantiene in vigore, fino a nuova disposizione, il ruolo organico degli Ufficiali e Commessi della Colonia Eritrea — Id. id. che inscrivono rispettivamente nell'elenco delle provinciali di Cuneo le strade di Valle Mongia e Chiusa S. Bartolomeo detta di Valle Pesio.

Id. id. che scioglie l'Amministrazione della Congregazione di Carità di Gallipoli — Elenco degli italiani morti in Rio de Janeiro durante il mese di novembre 1897 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri dell'Interno e della Marina — Stato sanitario del bestiame nel Regno - Bollettino settimanale fino al dì 15 gennaio 1898 — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa — Situazione del conto del Tesoro al 31 dicembre 1897 — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici — Il 18 corr. in San Martino di Venezze, provincia di Rovigo, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Ministero istruzione. — *Università.* Biondi promosso ordinario di clinica chirurgica a Cagliari; Sabbatani, nominato straord. di materia medica a Cagliari; Oddo, idem di chimica generale, idem; Carbone, idem di anatomia patologica idem; D'Abbundo, promosso ordinario di psichiatria e clinica a Catania; Grimaldi, id. di fisica sperimentale, id.; Andreucci, nom. straord. di chimica-farmaceutica a Catania; Ruffini, promosso ord. di diritto canonico a Genova; Manenti, idem diritto romano id.; Secondi, nominato preside della Facoltà di medicina e chirurgia a Genova.

Musei e Gallerie. — Varnesi prof. Cesare nom. commissario della Commissione conservatrice della provincia di Pisa; La Farina comm. Giovanni confermato id. id. a Palermo.

Bocci Icilio architetto è trasferito dal palazzo exducale di Mantova alla Sopraintendenza pei monumenti di Ravenna.

Concorsi. — E' aperto il concorso per un posto di assistente di chimica a L. 2000 annue e per un posto d'insegnante di lingua inglese nella R. Accademia navale di Livorno col grado di professore aggiunto di prima classe a L. 2500.

Gli aspiranti ai detti concorsi debbono far pervenire le loro domande in carta bollata all'Accademia corredate dai relativi documenti non più tardi del 1° giugno e del 1° maggio prossimi.

Per schiarimenti rivolgersi all'Accademia stessa e alla Direzione generale del servizio militare (Divisione III, Sezione III) al Ministero della marina.

E' stata accordata quali benemeriti dell'istruzione elementare, la medaglia d'argento ai seguenti insegnanti:

Maniglia Francesco, De Caro Giulio, Salvago Pietro, Bollo Paolina, Boscanna Lucia, Regio Enrico, Pulcio Francesco, Pivaso Giovanni, Fanisioni Francesco, De Re-Vascellari Santina, Pasqualetti Marianna, Salvatori Ludovico, Salametto Pietro, Pistone Clelia, Jacchini Federico, Roberti Romano, Baravalle Michele, Vagnetti Ersilia, Cavallini Pilade, Noci Egisto, Alessio Luigi, Cerretti Lino, Tosgalbi Tradolino, Masci Giuseppe, Puselli Antonietta, Pedersoli Giovannina, Voldini Andrea, Sannelli Antonio, Puccinelli Battista.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il *Consiglio di Stato* ha dato il suo parere sugli atti di collaudo e di liquidazione finale dei lavori di costruzione dei tronchi ferroviari compresi fra Castrocucco e Sant'Eufemia, nella ferrovia da Eboli a Reggio, assunti dall'impresa Parisi per il prezzo di L. 43,783.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Venezia, 19 — Per le feste del 50° anniversario del 1848-49 il Consiglio comunale ha deliberato:

un concorso per una storia della rivoluzione e difesa di Venezia con un premio di L. 8000;

stanziamento permanente nel bilancio di L. 5000 annue da elargirsi ai veterani bisognosi.

Mantova, 18 — E' morto ad Asola l'ex-deputato dott. Enrico Fabbrici, patriota antico ed autentico, che per le congiure di Mantova, esulò in Piemonte e partecipò a tutte le fasi del nostro risorgimento.

Torino, 19 — Oggi furono arrestati l'ex banchiere Giuseppe Pinto e il possidente Arturo Nasi per falsificazione di 150 cambiali. Soltanto!

Milano, 19 — Gli eredi del rinomato industriale sig. Francesco Ponti hanno deciso di consacrare le 600,000 lire lasciate dal defunto a scopo di beneficenza, erigendo un istituto di cura, alle dipendenze dell'Ospedale Maggiore, per gl'infortuni sul lavoro. (Eccellente idea.)

Il nuovo istituto funzionerà fra 18 mesi.

Pisa, 19 (*Stampace*) p. c. — Il 23 p. all'Università il senatore prof. Buonamici commemorà il compianto senatore Serafini. Assisteranno molti professori e le autorità.

— Angiolo Balestri, facchino, ricevette ieri sera una coltellata dal suo collega Barbieri per gelosia di mestiere. E' in fin di vita all'Ospedale. Il Barbieri è latitante.

Torino, 20, ore 14,45 — La direzione della sezione locale del Club Alpino ha offerta al duca degli Abruzzi una tessera d'argento dedicatagli dai soci in memoria della sua spedizione all'Alaska.

Torino, 24, ore 24. — Il duca degli Abruzzi è partito questa sera per la Spezia.

Pavia, 20, ore 23. — Nel teatro anatomico si riunirono parecchie centinaia di studenti universitari per costituire un Comitato preparatore dei festeggiamenti da farsi agli studenti tedeschi, che verranno in primavera a visitare le città italiane.

La discussione tumultuosa finì colla nomina di un Comitato che prepari le accoglienze in Pavia e non in Milano, così rinnovando i deplorevoli dissensi tra gli studenti delle due città.

La discussione divenne ancora più tumultuosa quando si trattò di spedire un telegramma di plauso a Zola.

Tuttavia i promotori prevalsero.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 20, ore 25. — La salma del giovinetto Francesco Visconti-Venosta è arrivata questa mattina alle 6, accompagnata dal padre, dallo zio e dal fratello, attesi dal sindaco, dall'assessore Corbetta e da alcuni amici, fra i quali Edoardo Arbib.

Il Ministro, dopo essersi riposato in casa del fratello, alle 10 colla cara salma proseguì il triste viaggio, arrivando alle 14,50 a Sondrio, dove lo attendevano le autorità e la popolazione che gli fece una rispettosissima accoglienza.

Il Municipio e la Deputazione provinciale mandarono corone.

Un'ora dopo la salma, deposta sopra un carro funebre, seguita dal Ministro in carrozza, proseguì per Tirano, donde domani mattina arriverà a Grosio per essere sepolta nella tomba di famiglia.

Scienze e Lettere

Il "gypaète„ delle Alpi.

Il sig. Martin, maestro di scuola, cacciando sulla montagna del villaggio di Blégiers (Digne), scoprì sopra una roccia due uccelli da preda che stavano divorando un agnello e potè abbatterne uno con un colpo di fucile. Era un "gypaète barbuto„. Questo uccello, una volta comunissimo nei Pirenei, nelle alte montagne del Tirolo, della Svizzera, della Germania, della Corsica e della Sardegna, è pressochè scomparso del tutto dall'Europa, così che la cattura fatta dal sig. Martin ha un reale interesse scientifico.

Il "gypaète„ che a seconda dei luoghi ove abita prende vari nomi, e che, come indica il suo nome stesso nelle radiali greche, ha dell'avvoltoio e dell'aquila, è un animale di grosse dimensioni, dal becco adunco e forte, dagli artigli ampi e potenti. Ha la testa piumata, e gli occhi vividi sgusciati, di colore nerastro, macchiato di qualche penna chiara, specialmente sul dorso. Sotto il becco ha un ciuffo nero e rado, che gli forma come una barba, la quale gli dà una fisonomia caratteristica.

Il suo volo è altissimo; anzi raramente, e solo per fame, scende a terra; per dormire si libra sulle ali che sono un po' corte, particolari che lo hanno fatto chiamare il *condoro* d'Europa.

Ha un grido assai penetrante; e cacciando gridi si getta sulla preda, specialmente agnelli, capre, camosci, caprioli, e anche vitelli e vacche. Il suo peggior nemico è il falcone, nella lotta col quale non sempre riesce vincitore.

Il "gypaète„ ucciso a Blégiers, è uno dei più bei campioni della specie. Misura m. 2,80 di larghezza ad ali aperte, ha una lunghezza di m. 1.20 dal becco all'estremità della coda e pesa chil. 6.500. E' stato mandato al gabinetto di scienze naturali, a Marsiglia.

Come nascono e si fecondano i tartufi nell'inverno.

Il signor Grammont de Lesparre, secondo una comunicazione fatta all'Accademia delle Scienze di Parigi, sarebbe riuscito a determinare in qual modo nascano e si fecondino i tartufi nell'inverno.

Si sa che il tartufo può considerarsi come un raggruppamento di piccoli sacchi contenenti ciascuno da una a quattro spore e uniti fra loro da materie trasparenti qua e là frapposte. Delle vene aerifere, che a noi appariscono bianche, solcano tutta la polpa.

Perchè la generazione avvenga, occorre che la spora sia stata estratta dal suo sacco o *asco*, poi deposta nel cavo delle foglie di certi alberi.

L'*asco* viene distrutto dalla putrefazione o dalle mandibole degli insetti tuberivori e delle loro larve; e sulle zampe, il corpo e le ali di questi medesimi insetti avviene il trasporto della spora che, deposta dall'insetto, non tarda a germinare trovandosi su foglie di quercia, di nocciuolo, di conifere e forse di qualch'altr'albero.

Il centro della foglia è il miglior luogo per la germinazione.

Gli è dal 15 novembre a gennaio che la germinazione e la fecondazione avvengono con maggior intensità sulle foglie, verdi o secche che siano.

Poco dopo esser state deposte sulle foglie, le spore *maschie* germinano ed emettono un filamento spesso, trasparente, che finisce con una pseudo-spora, grossa, liscia, alquanto trasparente, d'un color bruno chiaro od ombrato.

Alcuni di questi germi forano l'epidermide all'uscir dalla spora ed appariscono in seguito a piccola distanza, altri corrono alla superficie e presentano la stessa pseudo-spora terminale lasciando veder chiaramente il filamento grosso e trasparente che le unisce alla spora da cui escono; in questo passaggio superficiale o sotto-epidermico la pseudospora *maschio* si dirige verso una spora *femmina*, l'attrae e la feconda.

Avvenuta la fecondazione, la pseudo-spora *maschio* diventa scura, granulosa si secca e casca.

La spora o pseudo-spora fecondata produce verso il dodicesimo giorno delle spore finali o *teleutospore* che, cadute a terra, producono probabilmente il nucleo del tartufo.

Man mano che avanza gennaio la vegetazione delle spore diminuisce.

La germinazione e fecondazione dei tartufi del Piemonte avviene come quella dei tartufi del Perigord.

La "Signora di Monza.„

Le vicende di questa monaca famosa, appena accennate dal Manzoni nel suo romanzo immortale, hanno trovato storici esatti e precisi nel Cantù prima, nel Luzio, poi.

Quanto se ne narra nei *Promessi Sposi* è prettamente storico, come storico è quell'*Egidio*, un Giampaolo Osio, che fu condannato a morte — descritto con sì capi colori — e storico l'episodio della conversa uccisa e sepolta da lui, cui il Manzoni accenna appena. Al secolo fu Virginia, figlia "dell'illustrissimo signor Martin da Leyva„ costretta dai parenti a indossar l'abito. E' noto pure, che, pentita dei suoi errori, si dette a vita migliore nel Ritiro di Santa Valeria, ove morì il 7 gennaio 1650, confortata dall'affetto di una Francesca Osio, che la cronaca scandalosa diceva sua figlia.

Si sapeva che era nata nel 1575 a Milano. Ora una pergamena, trovata dal prof. Gentile Pagani, che attende a riordinare l'Archivio di Santa Valeria in Milano stessa, determina che ella nacque sul finire di quell'anno, nel palazzo Marino (allora abitato dai De Leyva) e precisamente nella stanza occupata finora dal segretario generale del Municipio Milanese.

I disordini per il pane

(S) **Ancona**, 20. — La città è rientrata in perfetta calma. Tutti i negozi sono aperti. I forni vendono il pane al prezzo concordato col Municipio.

Anche a Senigallia è tornata la calma. Si è aperto un forno a cura del Municipio.

(S) **Ancona**, 20. — Continua la tranquillità. Vi è molto concorso alle cucine economiche ed agli spacci comunali di pane.

A Senigallia furono operati varii arresti con parziale ricupero del grano saccheggiato.

La cavalleria continua a perlustrare le campagne ricercando gli sbandati.

Senigallia, 19, ore 17. — (*White*). E' da questa mattina alle 10 che si assiste a scene di vandalismo, indegne d'un popolo civile. Riunitisi alcuni del popolo dinanzi alla filanda, chiamarono fuori tutte le operaie e tutti mossero alla volta del municipio emettendo grida: le donne più di tutti si mostravano implacabili e minacciose.

Una Commissione di dimostranti recatasi dalla Giunta municipale, ne ebbe risposta che con apposito manifesto si sarebbe promesso alla popolazione il pane a 30 cent. il chilo.

La cosa parve finir lì e *lo doveva* avendo la protesta raggiunto il suo scopo. Invece si pensò bene di saccheggiare! Recatasi infatti la turba di ben 500 tumultuanti sotto il palazzo del principe Ruspoli ruppero a colpi di scure le porte dei magazzino e penetrativi ne asportarono via tutto il grano per circa 100 quintali. I carabinieri giunsero quasi a cose fatte!

Comparisce quindi un drappello di 20 soldati di cavalleria comandati da un tenente: fischi, insulti e sassate contro di questi che fanno una piccola carica. Un sergente rimane ferito alla faccia da una pietra.

Ad un tratto tutti si recano alla stazione, ove trovavansi carri pieni di sacchi di grano: 25 sacchi e più vengono vuotati dalle donne, che correndo andavano a depositare quella grazia di Dio nelle loro case. Anche qui la forza giunge in ritardo.

Dalla stazione i facinorosi si recano al porto e nel magazzino di grano del signor Rinaldeni si fa completamente una devastazione: sono le 12 1/2 e dalla vicina Fano giungono 80 soldati di fanteria, che sono subito mandati al porto a circondare il magazzeno... rimasto del tutto vuoto!!! altra depredazione vien fatta nel deposito di grano del negoziante Sbarbati ed anche in altri depositi.

Per le 6 si attendono altri 80 uomini! Socialisti, anarchici e repubblicani percorrono ora le vie cantando l'inno dei lavoratori. Vien deplorato assai il fatto che *tutta* la nostra truppa sia stata chiamata in Ancona, ove già trovavansi due reggimenti di linea, e che qui abbian lasciato solo 20 soldati e i soliti 8 carabinieri, insufficienti anche in tempo di pace. Dato quindi il piccolo numero di uomini disponibile non reca meraviglia se l'autorità non ha potuto reprimere il moto.

(S) **Jesi**, 20 — Ieri da un gruppo di socialisti ed anarchici fu tentata una dimostrazione che venne immediatamente dispersa.

L'ordine non fu ulteriormente turbato.

(S) **Firenze**, 20 — E' assolutamente inesatto che all'Impruneta vi sia stata una dimostrazione pel rincaro del pane. Nessun forno fu chiuso.

I fornai promisero di continuare la fabbricazione del pane.

Arte e Morale

Ferdinando Brunetière, che fra noi è specialmente noto per una visita al papa Leone XIII, dopo la quale dichiarò con frase indovinata, se non felice, che la scienza aveva fatto bancarotta, e per esser direttore della classica *Revue des deux mondes* — ma più meriterebbe esser noto perchè è il più lucido, il più erudito e il più vario tra i critici di Francia — ieri l'altro ha tenuto, alla Società per le conferenze di Parigi, una conferenza su l'*Arte e la morale*.

Questa Società potrebbe servire di modello ad altre affini che germogliano in Italia. Da noi si crede che per tenere una conferenza basti trovare un qualunque tema e poi leggere una qualunque dissertazione: in Francia s'intende altrimenti.

Anzitutto una conferenza non deve esser letta: le cose scritte si pubblicano, ed un curioso se le legge a suo comodo. Deve, invece, essere — come vuole la parola — un discorso, una specie di comunicazione intellettuale col pubblico, in cui l'oratore trae forma, materia, misura dell'impressione che fa sugli uditori: una lezione geniale, infine, senza gravità accademiche nè prolissità cattedratiche.

Quanto al tema, deve corrispondere a un desiderio generale, a qualche cosa che tutti bramino sapere da uno che riconoscono saperne più di loro. In questo momento il mondo artistico si occupa specialmente delle relazioni fra le lettere, le arti e la vita: ed ecco una serie di conferenze su questo tema generale. A nessuno colà verrebbe in mente di incomodare sette lettori e cento uditori per sentirsi ripetere cose saputo e risapute, magari di storia contemporanea.

Torniamo al Brunetière: egli ha parlato *dell'arte e della morale* nei rispetti, per cui l'una rientra nell'altra, e l'altra dà forze alla prima.

Per lui, non vi può esser arte senza morale; e se nelle condizioni in cui ci troviamo, l'arte preferisce le cose oscene, o che almeno, sotto apparenze di candore, facciano sorgere pensieri impuri, ciò si deve alla lunga tradizione che ipocritamente ci fa credere bello quanto non è che volgarmente impudico.

La scultura greca? ebbene, quale ipocrisia maggiore di queste opere che si ispirano sempre al trionfo della forza brutale?

L'arte del rinascimento? vaga aspirazione al paganesimo; e non è forse il paganesimo l'adorazione sfrenata delle energie naturali?

Il Brunetière ha continuato poi, a dimostrare — o, almeno, a tentare di dimostrare la sua tesi — citando in sommi capi i caratteri generali della letteratura e dell'arte francese, che egli accusa di immoralità quasi costante, giungendo a queste conclusioni:

1. L'arte, qualunque sia, non ci commuove che per mezzo del piacere o della voluttà: di qui una tendenza naturale a essere o divenire immorale;

2. Principio dell'arte, essendo l'imitazione della natura, deve condurre all'immoralità, perchè infine, la morale non è che reazione contro la natura;

3. L'artista, costretto a serbarsi originale, giunge al disprezzo delle convenzioni umane, delle preoccupazioni più necessarie, dei sentimenti più rispettabili.

Conclusione di queste conclusioni: l'arte va regolata con leggi solenni, dettate dalla morale; va vincolata da doveri e da obblighi; costretta a compiere una missione sociale.

Si potrebbe discutere a lungo tali assiomi, che d'altra parte sono quelli, sui quali s'affanna da secoli il mondo letterario e filosofico, senza giungere a una meta precisa. Strano è che se ne faccia banditore il Brunetière, il quale più volte ha dichiarato che l'arte deve esser libera, e che, per darne una prova internazionale, ha concesso le pagine della sua *Revue* al *Trionfo della morte* del D'Annunzio. Vero, sì, che l'Herelle ha tagliato sapientemente e cautamente, ma è pur sempre un romanzo immondo. Curioso, poi, che il Brunetière stesso non ha mai voluto accettare scritti di Emilio Zola.

Contradizione o no, il Brunetière critico val meglio che il direttore di giornali, vincolato da riguardi di amministrazione. E nella sua conclusione generale si può andar d'accordo, quand'anche non si accettino tutte le sue premesse.

L'arte, dunque, non deve esser fine a se stessa; bensì deve essere subordinata a più alto scopo: una funzione sociale le è imposta; procurare, cioè, il miglioramento delle società, giovare alla grande opera della fratellanza universale. Per tal fine, deve sapersi conservare pura, lontana da ogni lenocinio, morale nel più alto senso della parola; e la letteratura non deve tener conto che delle geniali manifestazioni benefiche a tutti. Così soltanto avrà diritto a vivere nella società futura.

Questo ha detto il Brunetière, e l'ha detto a tempo, nel momento in cui esteti, simbolisti, superuomini, decadenti vanno predicando, nell'arte e nella vita, la retorica nuova della corruzione.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Una novità di Wolfango Goethe al teatro Reale di Berlino: *Gli eccitati*. E' un lavoro rimasto i edito finora, anche perchè incompleto, scritto per far la parodia di certi uomini e di certe tendenze della rivoluzione francese.

Il protagonista è un matteide, cui le idee di libertà, d'eguaglianza, di fratellanza hanno montato la testa, e che ne dice di tutti i colori. Gli è degno compagno un chirurgo — caricatura di Marat — che, prima eccita i contadini contro un castello, poi scappa quando la castellana riconosce i diritti dei contadini. Un goethiano di Turingia, Felice von Stenglin, ha tentato terminare il terzo atto, appena disegnato dal Goethe — parodia dei discorsi dell'Assemblea Nazionale. Ma non sembra riuscito bene. Del resto, nonostante il gran nome, era meglio che gli *Eccitati* restassero nel dimenticatoio.

— La *Maison de Molière* — il teatro classico della prosa in Francia — ha festeggiato domenica l'anniversario dell'insigne patrono con la rappresentazione di varie scene di commedie sue e con un *lever di rideau* di M. Blemont: *Il Barbiere di Pézenas*.

Molière, dunque, è nella bottega di questo barbiere concittadino, quando ecco Claudina, figlia di costui, entrare con una lettera dell'amante, ora soldato. E' felice d'averla ricevuta, ma non sa leggerla. Molière si offre: ma una sola occhiata gli basta a comprendere cosa quel bel signorino non vuol più sapere di lei. Non vuole addolorarla: e lì per lì improvvisa una splendida poetica affettuosa lettera, mettendovi tutto il suo cuore già desolato da tanti affanni amorosi. Lavoretto breve, ma graziosissimo.

— Al Contavalli, di Bologna, piacque poco la nuova commedia di A. Testoni, *Il viaggio di nozze del signor Gaetano*. Il personaggio principale è una signora presa dalla mania dello spiritismo, che in ogni cosa le fa travedere la presenza di Napoleone I, il quale diventa causa di *qui pro quo*, di apparizioni, e di fracassi notturni, buoni per un atto di farsa, soverchi per tre di commedia.

Lirica — Una combinazione notevole. Al Lirico di Milano è stato rappresentato l'*Orfeo* di Gluck. Buon esito, per tutti gli esecutori; parve attrice somma e cantante eccezionale la signora Delna, una vera stella dell'*Opéra Comique*.

E' nella stessa sera, all'*Opéra Comique* si è ripreso l'*Orfeo*, protagonista la signora Maria Brema, un'inglese che ha studiato in Germania e si è perfezionata in Italia. E' sembrata interprete impeccabile e non le ha nociuto il confronto.

Non dimentichiamoci che sull'*Orfeo* gravano tre mezzi secoli: potenza dell'arte vera!

— *Renzo* ci scrive da Perugia, 19. "La cronaca della prima della *Lucia* al nostro "Pavone„ si riassumerebbe in poche parole: teatro gremito, elegantissimo; applausi e chiamate innumerevoli, artisti festeggiatissimi. E questi artisti sono Ester Manuesi-Riga (Lucia); Augusto Dianni, tenore, il baritono Mariani, il basso Tondini e Arturo Bastianelli: quattro esordienti che dànno ottima speranza di sè. Dirige l'orchestra il maestro Scudellari. Bene i cori, e decoroso l'allestimento scenico.„

Arte — E' partito per l'America, il prof. Gaetano Trentanove, fiorentino, valente scultore, e autore del monumento a Webster, che deve essere inaugurato nel marzo prossimo a Washington. Egli vinse il concorso internazionale, (un concorso sul serio, senza influssi trepuntini) cui si presentarono da sessanta a settanta artisti.

E' il terzo monumento che del prof. Trentanove si inalza negli Stati Uniti. Inoltre deve ora eseguire il busto del presidente Mac-Kinley.

Le memorie d'una "divette„ — Yvette Guilbert è giunta ad Algeri, e qui tra uno spettacolo e l'altro, trova tempo di scrivere lettere di viaggio al *Figaro*. Le sue impressioni sono molto, per così dire, soggettive: ella non ha sentito parlare che di Yvette Guilbert, sulle pareti non ha visto che i cartelloni annunzianti Yvette Guilbert, non ha ammirato che Yvette Guilbert, e il pubblico che l'applaudiva.

Insomma, note di viaggio sullo stile di Ernesto Rossi.

Per finire — Un giornale di Firenze, il *Marzocco*, che per esser scritto male, la pretende a letterario, ha tentata una delle solite inchieste indiscrete, sulla critica, l'arte ecc. ecc. Qualcuno ha risposto (c'è gente che ha tempo da perdere), altri hanno fatto il nesci: anche V. Sardou ha risposto sì, ma per le rime.

"Mi permetto trovare supremamente ridicola questa moda... E' vera pirateria letteraria: il giornale vi trova il suo tornaconto, poichè ha uno scritto di valore, che non gli costa nulla... Ma l'autore vi fa una cattiva figura.„

Quindi, niente. Ma, nulla nuovo sotto il sole: anche Ruggero Bonghi rispose picche in un caso consimile; soltanto con un po' meno di... con un po' più di cortesia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 20, ore 24 — Al teatro Carignano, affollatissimo, piacque poco *Ramo d'ulivo* di Rovetta.

Al primo e al terzo atto vi furono due chiamate agli esecutori e due coll'autore; al secondo due agli esecutori e una coll'autore.

Il pubblico si stancò presto, sicchè al secondo e al terzo atto le chiamate furono contrastate da fischi.

Si giudica che il Rovetta abbia con questo lavoro tentato un genere poco adatto alle sue attitudini, essendo egli più drammatico che psicologo.

L'esecuzione è stata buona da parte dei coniugi Reinach, scolorita da parte degli altri, compresa la Gramatica.

Parigi, 20, ore 23,45. — Nella prova generale della *Villa Morte*, di Gabriele D'Annunzio, il primo atto fu accolto abbastanza bene, specialmente per l'interpretazione finissima di Sarah Bernhardt nella parte della cieca.

D'Annunzio ebbe due chiamate. Si prevede però che il lavoro susciterà vivissime discussioni.

Sports

Velodromo Roma. — Domenica 23 cominceranno le corse al nostro Velodromo e promettono di essere interessantissime perchè ogni giorno va crescendo il numero di corridori che da tutte le parti vengono ad allenarsi.

Sono giunti a tutto oggi: Momo, Singrossi, Maffi, Anzani, Minozzi, Ramella, Aghemo, Limiti, Brusoni, Restelli, Messa, Celestini ecc.

F. I. C. D. — La Federazione Italiana Ciclisti dilettanti ha bandito un concorso tra coloro che manderanno entro il corrente mese alla presidenza un modello di distintivo che sia al tempo stesso il più elegante ed economico ed in premio verrà data una medaglia d'oro e l'iscrizione alla Federazione.

Società Velocipedistica Romana. — Sabato 22 corrente, alle ore 20, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci, col seguente ordine del giorno: 1. Relazione morale e finanziaria - 2. Presentazione dei bilanci - 3. Proposta di nomina di una Commissione Sportiva-Turistico-Sociale - 4. Elezione cariche sociali. **Vipar.**

Caccia alla volpe. — L'ameno paesaggio che offre questo canto della campagna romana, a pochi chilometri dalla porta Cavalleggieri, chiamato *la Maglianella*, soggetto ricercato dai pittori sentimentali, attrasse, nonostante l'aria un po' frizzante di ieri mattina, un discreto concorso.

Notati: duchessa di Sermoneta, contesse di San Marzano e Czaykonsky, marchesa Monaldi, conte e contessa Sergardi, sig.ra Friedlander con le figlie e molti altri.

La *tenda*, questa volta piantata nel mezzo del prato, cosa desiderabile sempre, era circondata dai *gentlemen* e dalle signore in attesa della partenza, mentre vari branchi di pecore vanno strappando i rari fili d'erba.

I cavalieri son 35 circa. Notati, oltre al *master*, marchese di Roccagiovane, i signori Bondi, Scheibler, Gallenga-Stuart, De Angelis, Kinsky, Czaykonsky, Pierantoni, Castellani, marchese di Villamarina, i Regis de Oliveira, il conte Senni, marchesi della Gandara, Marignoli e Rudinì, Monteverde e Prinetti, Quarto di Belgioioso, cap. Giacometti, ecc.; *amazzoni*: marchesa Guiccioli e di Roccagiovane, principessa Corsini, duchessa Caetani, contessa Prinetti, miss Needham.

Il *master* giunge un po' in ritardo, sicchè non si dà il segnale che alle 11 e 3/4 stante il terreno gelato che non avrebbe permesso i galoppi.

Non tutti sono montati in sella che già una volpe scovata presso Santa Maria Nuova attraversa la strada procurando un galoppo di venti minuti intercalato da molti ostacoli, specialmente di *staccionate*, superati tutti brillantemente dai cavalieri; ma la volpe si salva nel fosso della Maglianella e non si lascia scovare, sebbene tutta la comitiva abbia traversato il fosso.

Dopo circa tre ore, nei pressi della *Pisana* salta fuori una seconda volpe che si slancia in aperta campagna conducendosi dietro i cavalieri, che dopo un velocissimo galoppo di 40 minuti la raggiungono.

Questa volta gli onori della *coda* spettarono al signor di Belgioioso e della *testa* al sig. Senni.

Alle 16 si rientra alla *tenda* dove si legge un avviso che fissa per sabato prossimo il *meet* a Ponte Salaro.

Molto probabilmente alla caccia di lunedì interverranno anche gli ufficiali del corso di Tor di Quinto.

Gino Mariotti.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - IX Sezione penale

Pres. Tortora - Giudici: Di Stasio e De Maria - P. M. Raudaccio - Difens.: P. R. Marini e Martini.

Parva favilla...

Il 30 luglio 1897, Benedetta Orlandi, contadina, di Subiaco, avendo saputo che un suo figliuolo era stato percosso di un altro ragazzo, Carlo Renzetti, col quale stava giuocando, uscì sulla via e somministrò a quest'ultimo una buona dose di schiaffi, ferendole anche in un occhio in modo che il poverino fu ammalato per una settimana.

Il padre di lui, Francesco Renzetti, tornato in casa alla sera, e veduto suo figlio così malconcio, fece molte minaccie contro la Orlandi. E infatti, incontratala il giorno seguente cominciò a percuoterla in mezzo alla via producendole lesioni guarite in 25 giorni.

Ieri comparvero entrambi davanti al Tribunale, che condannò la Orlandi a dieci giorni ed il Renzetti a dieci mesi di reclusione.

Processo Luraghi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 20, ore 23 — Davanti alla nostra Corte d'Appello prosegue il processo contro Luraghi e C. per il fallimento della Banca di Como.

Le due sedute odierne furono impiegate dalla lettura chiesta dalle parti, dei documenti acquisiti alla causa, e dall'interrogatorio di Vittorio Luraghi il quale abilmente intese a scagionarsi da ogni accusa.

Fallimenti in Roma.

PRIME ADUNANZE - *Simonetti Raffaelo*, intraprenditore di lavori, via Panetteria, 31. In assenza di creditori ieri non fu potuta formare la Commissione di sorveglianza. Il curatore De Leoni G. Battista è stato proposto per la riconferma.

CHIUSURE DI VERIFICHE - *Cairati Cesare* negozio di macchine, via Bresciani, 34. Nessun'altra ammissione al passivo.

Per le contestazioni sono rinviate le parti avanti il giudice delegato al 2 febbraio, ore 13. Adunanza di ieri.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - *Ditta Fratelli Brazzini*, sarti mercanti, via Condotti, 53. Per concordato Sent. di ieri

Dalla provincia romana

Le elezioni amministrative a Velletri.

Velletri, 18 — (Pellegrini). Iersera si riunì il Comitato generale delle elezioni per la nomina della Commissione che dovrà compilare la lista.

Questa, che è risultata composta delle rappresentanze delle 15 Associazioni, uno per ciascuna, e di 5 aggregati si riunirà stasera per discutere in proposito.

La lista verrà presentata domani sera al Comitato.

Vi sarà lotta e lotta fortissima. Qualunque previsione è fuori di luogo. Vi scriverò.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDÌ, 21 gennaio 1898 — S. Agnese.

Leva il Sole alle ore 7.25 m. — Tramonta alle 5.9 s.
Leva la Luna alle ore 6.54 m. — Tramonta alle 4.15 s.

BOLLETTINO METEORICO

20 gennaio

Europa: pressione 781 Hermanstadt; 727 Haparanda.

Italia 24 ore: barometro abbassato, fino due mill. Sud; temperatura irregolarmente variata; nebbie Nord ed al Sud qualche pioggia isole. Stamane cielo nuvoloso o coperto Sud ed isole, sereno vario altrove. Brinate gelate Nord e Centro.

Barometro: 778 Belluno, 777 Milano, Modena, Ancona, Venezia; 775 Genova, Roma, Napoli, Catanzaro; 771 Sassari, Cagliari, Girgenti.

Probabilità: venti deboli a freschi primo quadrante, cielo nuvoloso Sud con qualche pioggia, sereno, vario altrove.

Rebus-Monoverbo

GURA

Spiegazione del Passatempo precedente:
BAR-BI-E-RE

STATO CIVILE

MATRIMONI del 19 GENNAIO

Taloni Luigi, impiegato, con Venti Genitia
Pirani Nazzareno, commerciante, con Bonelli Augusta
Amodio Eduardo, cocchiere, con Del Tento Vittoria
Querini Antonio, pastaio, con Valenzi Lucia
Bruni Vincenzo, facchino, con Bruni Emilia
Andreucci Gioacchino, carrettiere, con Ruzzoli Maria
Sebastiani Giovanni, vaccaio, con Giuliani Vittoria
Venditelli Giuseppe, ebanista, con Giordani Carlotta
Santinelli Droghini Giusep., ebanista, con Gori M... I...
Gatti Raffaele, possidente, con Celli Giulia
Cecconi Alessandro, selciarolo, con Ales Isabella

Nati e morti denunziati nel giorno 17 gennaio
Nati 41 compresi 2 nati morti.
Morti 31 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Gastaldi Giuseppa fu Antonio, Ferrara, 80, vedova
Ricciani Clelia fu Gioacchino, Roma, 42, coniug.
Coccucci Costantino, fu Carlo, Roma, 77, coniug.
Pallini Innocenzo di Pietro, Roma, 42, coniug.
Cavigliotti Bernardo fu Oddino, Cantalupo, 57, coniug.
Bonfiglio Maria fu Salvatore, Palermo, 62, coniug.
Baronio Cesare fu Francesco, Banco, 46, celibe
Colarelli Cesare fu Pietro, Roma, 78, vedovo
Simoncini Eugenio di Giuseppe, Palermo, 60, coniug.
Carlini Angelo fu Giovanni, Roma, 79, vedovo
Peroni Francesca fu Antonio, Roma, 77, nubile
Cornari Veronica fu Pietro, Giuliano, 59, nubile
Ricci Eugenio di Michele, Caprarola, 9
Federici Rosa fu Luigi, Civita Castellana, 26, nubile
Dominici Barbara fu Giovanni, Corneto, 77, vedova
Marinelli Serafino fu Domenico, Cucullo, 77,
Rossetti Teresa fu Giuliano, Macerata, 63, vedova
Morantini Antonio fu Michele, Roma, 75, celibe
Mangione Domenico fu Giuseppe, Palmi, 71, vedovo
Barattini Luisa fu Filippo, Spello, 83, nubile
Bianchini Angela fu Francesco, Castel S. Angelo, 78, vedova
Boschi Matilde fu Bartolomeo, Roma, 51, nubile
Ricciarelli Giocondo fu Pietro, Perugia, 67, coniug.
Giovannini Cristoforo fu Francesco, Rendinara, 82, vedovo

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Capua. - 24 gennaio - Appalto dazio consumo. C. A. L. 265,100.

Municipio di Maglie. - 26 gennaio - Appalto c. a. - Canone annuo L. 8895.

Prefettura di Arezzo. - 21 gennaio - Lavori nel Canale Maestro della Chiana (V. Capitolato).

Direzione armamenti Spezia. - 27 gennaio - Provviste droghe e colori. Pras. L. 192,750.

Immobili in Provincia. - 11 marzo - 1.a sez. tribunale - Casamento con teatro in Frascati. Vie Mamiani e Principe Amedeo. L. 94,700.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 12,9 — minimo 1,0.

Quirinale. — S. M. il Re ha, ieri, ricevuto in privata udienza il senatore conte Alceo Massarucci presidente del Comitato Generale dei Veterani e l'on. barone Domenico Sciacca della Scala deputato di Patti.

— S. M. la Regina ha ricevuto il prefetto di Roma marchese De Seta e la sua signora.

Vaticano. — Monsignor Simon, vescovo titolare di Zenopoli e suffraganeo di Mohilow, esiliato da questa città per aver resistito alle disposizioni del Governo russo, concernenti l'uso della lingua nella liturgia, è stato nominato vescovo di Odessa, dove, per volere dello Czar, monsignor Simon erasi ritirato.

La nuova sede di Odessa è stata creata in seguito ad accordi intervenuti fra la Santa Sede e il Governo moscovita.

Arrivi e partenze. — Per Bassano Veneto è partito il sottosegretario di Stato al ministero dei LL. PP. on. Vendramini.

— Il barone Fava, ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti, è partito per Napoli.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica per continuare la discussione del bilancio.

La questione dell'allargamento del Corso. — Non è improbabile che questa sera il Consiglio comunale si occupi della nota questione dell'allargamento del Corso fra piazza Colonna e piazza Sciarra, se la discussione sulla categoria delle spese obbligatorie ordinarie per la pubblica istruzione non tratterrà lungamente il Consiglio e sarà possibile di giungere all'articolo 118 che riguarda lo stanziamento di lire 700,000 allo scopo suddetto.

A quanto si assicura una parte del Consiglio prenderà argomento da tale proposta per ritornare sulla questione della sistemazione di piazza Colonna, provocando così un'altra scaramuccia sulla deliberazione di massima già risoluta dal Consiglio.

Non sappiamo se l'on. Ruspoli accetterà la battaglia: questo di certo sappiamo che la Giunta, come già avemmo occasione di rilevare, intende mantenere affatto distinte le due questioni.

L'allargamento del Corso fra piazza Colonna e piazza Sciarra riuscirebbe senza dubbio un utile complemento alla sistemazione di piazza Colonna; ma l'approvazione o no di tale lavoro non può, nè deve essere subordinata alla sistemazione della piazza stessa in un modo piuttosto che in un altro.

Vi sono ragioni intrinsiche di un ordine tutto speciale che, a giudizio della Giunta, consigliano, a preferenza di qualunque altra, l'esecuzione di quest'opera, ed è su queste ragioni che dovrà pronunziarsi il Consiglio.

Il Consiglio comunale ormai ha deliberato in massima che sia venduta l'area fabbricabile di piazza Colonna, affidandosi alla Giunta per una soluzione edilizia che risponda ai legittimi desideri della cittadinanza: nè esso ha ragione di dubitare che da parte dell'Ammin. si possa venir meno a quei principii di prudenza di cui in questi ultimi tempi ha dato larghissima prova.

La questione quindi non può essere che una sola. E' utile, è opportuno erogare il provento della vendita dell'area di piazza Colonna nell'allargamento del tratto del Corso indicato, oppure è più conveniente dedicare il provento stesso ad altre opere pubbliche di diverso carattere che per caso, rappresentassero una maggiore utilità per la cittadinanza?

Ora bisogna tener presente che avendo il Consiglio iscritta nei capitoli dell'*entrata* la somma di L. 700,000, non può esimersi dal controbilanciare tale partita in *uscita*.

Il bilancio deve essere presentato in pareggio, se non si vuole correre il rischio che l'autorità tutoria di fronte ad un avanzo di L. 700,000 domandi che si riducano centesimi addizionali, o qualche altra tassa comunale.

Il Consiglio quindi potrà non approvare l'allargamento del Corso, ma dovrà pure dire in tal caso che cosa vuole che si faccia in sostituzione dei lavori proposti dalla Giunta, per erogare la somma in questione.

Di fronte ad una proposta determinata si dovranno opporre pertanto determinate proposte.

La Giunta potrebbe forse non insistere nella sua, che ritiene naturalmente la più conveniente ed opportuna per gli interessi della cittadinanza e dell'Amministrazione comunale, ma evidentemente allo stato delle cose non potrebbe farlo che ad una sola condizione: quando cioè la maggioranza del Consiglio si trovasse concorde nel preferire altri lavori a quelli indicati o un'altra soluzione qualsiasi.

E' questo il nodo della questione.

I lavori del collettore — Il ministro Pavoncelli ha disposto l'appalto dei lavori per la costruzione di un tronco del collettore delle fogne a sinistra del Tevere dalla Marrana di Grotta Perfetta all'incontro del fosso delle Tre Fontane.

La spesa presuntiva è di L. 1,320,000.

Un provvedimento opportuno. — La Commissione amministratrice del nostro Monte di Pietà ha preso un saggio provvedimento in ordine ai pegni che vengono sequestrati dall'autorità giudiziaria. Ha deliberato cioè che ogni anno alla chiusura dell'esercizio ciascuna delle quattro Custodie debba versare al primo Custode tutti i pegni sequestrati durante l'anno. Questo dovrà tenerne un separato registro da cui risultino l'autorità che ne chiese il sequestro, la data, il numero del protocollo, il nome e cognome dell'imputato e quello del derubato, se trattasi di furto, ed ogni altra notizia che possa riguardare i pegni medesimi.

Tale provvedimento reca un grande vantaggio ai legittimi proprietari dei pegni, i quali saranno avvertiti della esistenza dei loro oggetti, facilitando così il modo di ricuperarli, mentre per l'innanzi accadeva che o per la lunga durata del processo, o per le difficoltà che s'incontravano per la restituzione, venivano assai spesso abbandonati. Il provvedimento poi reca anche grande vantaggio contabile e finanziario all'Istituto, non essendo l'Amministrazione più costretta a tenere tanti esercizi aperti e potendo incassare in breve tempo le prestanze e relativi interessi.

L'Amministrazione deliberò tale provvedimento perchè trovò accumulati nelle Custodie più di 1400 pegni per la prestanza di oltre L. 25,000, sequestrati dall'autorità giudiziaria e riguardanti gli esercizi dagli anni 1878 al 1893, con grandissimo danno dell'Amministrazione per la perdita che si verificava sugli interessi che dopo tanti anni avevano assorbito il valore degli oggetti.

Più volte le passate Amministrazioni si erano occupate della cosa, ma senza alcun risultato. Il Consiglio d'Amm. attuale però, il quale era molto preoccupato di questa giacenza nelle Custodie, coadiuvato con molto zelo ed attività da alcuni fra i principali impiegati, ne ottenne finalmente dalle autorità competenti lo svincolo e ne eseguì la vendita con grande vantaggio dell'Istituto.

I funerali del comm. Carpi. — Stamane alle 10, partendo dalla casa del defunto in via del Boschetto 27, avrà luogo il trasporto funebre della salma del compianto Leone Carpi.

Tiro a segno. — Nell'ultima seduta del Consiglio comunale l'avv. cav. Filippo Lang è stato nominato rappresentante del Municipio di Roma presso la Direzione provinciale del Tiro a segno nazionale.

Questa nomina è stata molto gradita ai tiratori romani.

L'ecclisse solare — Oggi ecclissi solare.

Alle 7.34 il disco del sole sarà oscurato per circa tre decimi.

L'ecclissi terminerà alle ore 8.18 minuti e 43 sec. e sarà semplicemente parziale per le nostre regioni.

L'ecclissi sarà totale peraltro lungo una linea nell'Africa equinoziale nord, nell'India Cisgangetica e nella Siberia orientale.

La Russia, l'Inghilterra, la Germania e gli Stati Uniti d'America hanno spedito numerose missioni scientifiche lungo la zona dove si verificherà l'ecclissi totale.

Al Collegio Romano. — Ieri innanzi a S. M. la Regina, accompagnata dall'on. Bonardi e dal preside del R. Liceo Visconti, e ad uno stuolo di colte e leggiadre signore, fra cui notammo la marchesa Guiccioli, la marchesa Villamarina, la marchesa Ristori, e molte notabilità del mondo letterario ed artistico e qualche deputato in vacanza, il prof. Ernesto Masi lesse l'annunziata conferenza sul tema "l'Italia al romper della rivoluzione francese."

Dopo avere accennato per sommi capi al germogliare della rivoluzione da mezzo il secolo XVIII, il Masi si trattenne in una digressione sulla critica storica materialista tedesca: dotta forse, ma troppo minuta. Talchè, ripreso ad esporre la divisione geografica di tutti gli Stati italiani, dovette trattare con soverchia rapidità della loro condizione politica e morale, non tralasciando la solita sintesi più o meno esatta di quel momento storico; raccontò degli squilibri religiosi di Ferdinando ed Amalia di Borbone; toccò la troppo usata moralità del Parini, la nobiltà del carattere dell'Alfieri. Figure e quadri, certo notevoli, ma già trattati in queste stesse conferenze, negli anni scorsi.

Perciò forse all'elegante pubblico, la conferenza non parve troppo interessante e un po' troppo lunga.

R. Università — Ascoli dott. Moisè è nominato, per l'anno scolastico 1897-98, prof. straor. di fisica tecnica — applicazione del calore e dell'elettricità — e direttore del relativo gabinetto.

Masi ing. Francesco, prof. straor. di meccanica applicata alle macchine, è promosso a professore ordinario dello stesso insegnamento.

Istituto di Magistero femminile — Adamo Giuseppe Settimo, segretario computista nell'Istituto di Firenze, è trasferito a quello di Roma.

A Pineschi Talete, segretario computista nell'Istituto di Roma, è accordata per tutto il tempo che durerà la sospensione, una somma corrispondente alla metà del suo stipendio a titolo di assegno alimentare.

Camera di Commercio — La Camera è convocata in adunanza per oggi alle ore 14 onde discutere il seguente ordine del giorno:

1. Assestamento del bilancio 1897 — 2. Modificazione alla tariffa daziaria del comune di Roma — 3. Quotazioni delle azioni della Banca Commerciale italiana — 4. Sulle liste elettorali commerciali — 5. Nomina delle Commissioni permanenti di cui all'articolo 44 del regolamento interno — 6. Nomina della Commissione per la revisione dell'Albo dei curatori dei fallimenti.

Contro le Cooperative di consumo. — L'on. Santini ha presentato alla presidenza della Camera la seguente interrogazione:

" Il sottoscritto interroga i Ministri guardasigilli e di agricoltura, industria e commercio per conoscere le loro intenzioni riguardo alla urgente necessità di apportare sulla riforma del Codice di commercio disposizioni tali che precisino i limiti nei quali deve tassativamente svolgersi l'azione delle Cooperative di consumo attualmente esorbitante in forza di privilegi e di abusi a gravissimo danno del libero commercio. "

Società ingegneri e architetti — Nell'ultima adunanza il vice-presidente comm. Betocchi annunziò la morte avvenuta del socio comm. Barilari, e diede notizia con brevi ed acconcie parole delle doti della mente e dell'animo dell'estinto, per le quali egli godeva dell'altissima stima e dell'affetto di quanti ebbero la ventura di conoscerlo.

Quindi il socio ing. Bentivegna trattò in una conferenza delle caratteristiche principali degli antichi ospedali e delle norme igieniche di distribuzione che presiedono alla costruzione degli ospedali moderni, ponendo in evidenza le differenze grandissime tra gli uni e gli altri.

Disse dei tipi principali di ospedali moderni, dimostrando di essi pregi e difetti, e concluse essere desiderabile che si trovi per l'architettura di siffatte costruzioni uno stile che permetta di rispettare i criteri estetici senza discostarsi dal canone fondamentale, che impone di non distrarre per inutili abbellimenti una parte del capitale destinato a sollievo dell'umanità sofferente.

La conferenza fu vivamente applaudita.

Domenica 23 corr. alle ore 16, nella sede della Società sarà tenuta una adunanza commemorativa di Francesco Brioschi.

La commemorazione sarà pronunciata dal comm. Betocchi.

Guida Monaci. — Anche quest'anno, ed è il ventesimo ottavo, il prof. Tito Monaci ha pubblicato questo volume, che ormai ha acquistata tale importanza che non v'è commerciante, nè persona che sia in qualche modo in rapporti col pubblico, la quale ne possa fare a meno. Ogni ditta di qualche entità vi è segnata; vi si trovano indicazioni di tutto quanto riflette la vita morale e materiale di Roma, e una serie di circa centomila indirizzi, che bastano soli a farne un volume di consultazione giornaliera.

Una parte della *Guida* è espositiva, e vi si trovano gli elenchi delle due Camere, delle due Corti, dei Ministeri, degli Uffici di ogni maniera con il loro personale; e ogni altra indicazione, la quale giova a provare con quanta cura il compilatore diligente tenga dietro al movimento sempre crescente della nostra città.

— Il prof. Tito Monaci avverte tutti coloro cui viene spedita la *Guida* a domicilio di non pagarne l'importo — o, magari, restituirla, quando intendono non acquistarla — che ai suoi esattori, forniti di bollettari e di timbri speciali.

A beneficio dell'Educatorio dei Prati. — Nel negozio Pignalosa, sul Corso, di fronte al Aragno, abbiamo ammirata la varia e ricca esposizione artistica di tavolette dipinte dai migliori artisti italiani, da servire come *premi gratuiti* a tutte le signore che interverranno al sontuoso ballo che avrà luogo sabato p. v. al *Grand Hotel*, a beneficio dell'Educatorio dei Prati di Castello.

Vi notammo pitture squisite di Ciardi, Mancini, Vitalini, Giuliani, Blaas, Mainella, Medina, Sigaorini, Rivas, Sassi, Fragiacomo, Dies, Bertolla, Colleoni, Rodriguez, Simonetti, Attanasio, Ascoli, Beaso, Raggi, Gandolin, Regis, Bressanin, Castelnuovo, Fitzmaurice, Milesi, Boccardo, Santacroce, Cavallos, Tardelli, Montani e Retrosi: una vera fioritura di bellezze d'arte.

E l'esposizione anzidetta verrà seguitata, mano mano che giungeranno al Comitato promotore gli altri lavori artistici che si stanno attendendo.

Festa di beneficenza. — La Società Generale Operaia in via del Pantheon 57, per inaugurare la serie delle feste che avranno luogo in occasione del XXV anniversario della sua ricostituzione, terrà domani sera nella propria sede, a favore del *fondo cronicismo*, una prima festa il cui programma comprenderà scelta musica vocale e istrumentale, divertimenti varii e ballo.

Cons. Prof. C. Marocco dalle 9 alle 12, Via Gioberti 10 — 4 Fontane 41, dalle 14 alle 17.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 19 Gennaio 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	614	86	700	21	—	21	13	—	6	—	19	616	86	702
S. Antonio	157	243	400	5	1	6	1	—	1	2	1	161	242	402
S.ta Galla	145	—	145	3	—	3	—	—	—	—	—	148	—	149
S. Giovanni	—	434	434	—	23	23	—	5	—	—	1	—	451	451
S. Giacomo	172	98	270	3	4	7	4	4	—	—	8	171	98	269
Consolaz.	68	27	95	3	—	3	3	2	1	1	7	68	24	95
S. Gallicano	145	—	145	3	—	3	—	—	—	—	—	70	109	179
	1224	995	2230	33	24	57	28	28	8	6	55	1239	1010	2244

Fuochetto. — Alle 18.30, accidentalmente prese fuoco la tenda di una finestra dell'abitazione del parroco Ricci Luigi, d'anni 25, da Pontecorvo, in piazza Madama 14 p. 2. Prima che giungessero i vigili il fuoco fu spento dalla pattuglia dei carabinieri.

Arresti. — In piazza Campo dei Fiori fu arrestato il pescivendolo D'Agostini Cesare, d'anni 18, romano, perchè questionando armato di coltello inseguiva un giovane rimasto sconosciuto.

— Per oltraggi alle guardie municipali in piazza Campo dei Fiori fu arrestato il calzolaio Pallotti Antonio, d'anni 16, romano.

Baruffe. — Verso le 22 di ieri, in via Merulana, innanzi all'osteria segnata col n. 26, si fermò una vettura condotta da tal Dauria Giuseppe. V'erano dentro un altro vetturino amico del Dauria, Canofini Giuseppe di anni 37, romano, abitante in via Buonarroti 22, con la moglie Angelone Anna ed il figlio. Costoro ordinarono che fosse portato del vino. Ad un tratto il Dauria, che già era un po' brillo, vedendo tre individui, dall'apparenza campagnuoli, si diede ad infastidirli.

Questi un po' tollerarono, poi finirono per reagire. Il Canofini che cercò di venire in aiuto del Dauria si buscò una tremenda coltellata al collo.

A S. Antonio i medici di guardia Tussi e Spolverini lo giudicarono guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

La ferita, orribile, dal collo gli taglia tutta la guancia sinistra fino alla bocca!

Il delegato Daudini, della Sezione dell'Esquilino, iniziò sollecite indagini per rintracciare i feritori che finora sono latitanti.

— In un'osteria di via Nomentana, ieri sera alle 10, per divergenze sorte sul giuoco alle carte vennero a litigio tra di loro il pizzicagnolo Tancredi Ridolfi di anni 24, suo fratello Roberto, vinaio, il tipografo Giannone Dante e tal Bartolozzi Raffaele.

Passati ai fatti quest'ultimo mise mano al coltello e ferì il Tancredi alla testa. Gli altri nella colluttazione riportarono più o meno leggere contusioni.

Il Tancredi fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Il feritore venne tratto in arresto.

— In piazza S. Salvatore in Campo il guardiano del Monte di Pietà Ramazzotti Vincenzo, di anni 46, da Jesi venne a quistione con un individuo che non conosce che di vista e ci buscò una bastonata sulla testa. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Il bambino di anni 7 Severini Pietro, in via Emilio Morosini, da un certo Cecchini Luigi s'ebbe una sassata alla faccia. Condotto dalla madre Berardi Anna alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Dalla Stazione di Termini il manuale ferroviario Picariello Pasquale fu ricoverato con contusione alla gamba sinistra per essere caduto mentre scaricava dei sacchi di farina.

— Il bambino Laudisio Clemente, romano, nella propria abitazione in via Salaria 18 giuocava col suo fratellino Gino, di 3 anni. Questo ad un tratto con una forbice lo ferì involontariamente all'occhio sinistro.

Mancò poco che il poverino non ne rimanesse acciecato! I medici di guardia lo giudicarono guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

— Nella macelleria in piazza della Regina 19, il muratore Pelatelli Camillo era salito su di una scala a piuoli per fare un foro nel muro. Ad un tratto la scala si mosse. Egli allora, temendo di cadere, si aggrappò colla mano sinistra ad un uncino di ferro producendosi lesione piuttosto grave.

— Il costruttore Angelini Cesare, d'anni 54 romano, ieri mattina nella vigna di via Buonarroti 16, mentre batteva dei travicelli con una mazza disgraziatamente si diede un colpo sulla mano destra. Riportò la frattura dell'indice destro. Venti giorni di cura con riserva.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— Nel forno in via Tor dei Conti 19-20, mentre il fornaio Arduini Salvatore di anni 26, da Castel di Mezzo, lavorava dinanzi alla bocca del forno fu investito dalle fiamme che gli produssero ustioni alla faccia, al braccio e al collo dal lato sinistro.

Guarirà in 15 giorni.

— Il pecoraro D'Annibali Augusto di anni 27, da Filettino, presso Cisterna, nella località S. Croce cadde da cavallo e si ferì alla testa.

Essendosi aggravato fu condotto in Roma ove dovrà stare 15 giorni in cura.

— Il carrettiere Del Gobbo Vincenzo di anni 56, da Montalto, a S. Paolo cadde da un carro carico di fascetti. Contusione profonda all'anca sinistra.

— Nello stabilimento della Sardigna il carrettiere Minichelli Vittorio di anni 35 da Narni, si ferì con un coltello alla coscia sinistra. 10 giorni.

Piccola Cronaca di Roma

Monte di Pietà.

Sabato, 22 gennaio 1898 - 1ª *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il 16 *giugno* 1897 fino alla polizza **146209**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 3 *Giugno* 1897 fino alla polizza **137009**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Porto di Ripa Grande

Arrivi — Piroscafo *Corriere di Roma*, capitano Schiaffino Prospero, da Genova.

Brick-goletta *Francesca E.*, cap. Gioia Antonino, da Castellammare del Golfo.

Goletta *Franca Maria*, cap. Lafranca Benedetto, da Marsala.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Per una improvvisa indisposizione della signora Stehle la rappresentazione della *Bohème* fu sospesa e rimandata a Sabato.

I biglietti acquistati sono validi ugualmente.

Costanzi. — Stasera dunque andrà in scena la grandiosa azione storica in 8 quadri: *Carlo il Guastatore*, il ballo popolare così bene accetto al nostro pubblico.

Per questa odierna riproduzione la messa in scena, il vestiario, il personale, tutto insomma è stato curato nel miglior modo possibile.

Precederà la replica della graziosa operetta: *Fa-lote* che tanto successo ebbe iersera.

Valle. — Anche iersera alla replica della *Locandiera* il pubblico era enorme.

Tutto il fascino dell'arte prodigiosa di Eleonora Duse, rifulse in questa splendida fra le tante gemme Goldoniane e gli applausi minacciarono di non finir più.

Domani: *La signora dalle Camelie* e lunedì **ultima** recita della Duse con la *Moglie di Claudio*

Crediamo proprio che con lunedì terminino queste efortunate rappresentazioni delle grande attrice, dovendo essa recarsi a Londra al più presto per poi ritornare in febbraio a Firenze e quindi proseguire la sua *tournée* artistica a Bologna, Nizza, Marsiglia, Lione, Bordeaux, Lisbona e poscia nuovamente a Parigi.

Manzoni. — Stasera *I Fourchambault* ovvero *Il bastardo*, per beneficiata della brava e distinta attrice giovane Alfonsina Buschetti.

Metastasio. — Spettacolo in onore del primo attore giovane R. Tolentino con la *Frine* di Castelvecchio. Domani poi la parodia comico-musico-vocale-istrumentale-danzante *Leopoldo... non... Fregoli.*

Teatro Nuovo. — Stasera riposo onde allestire per domani l'andata in scena dell'operetta fantastica *La verga di Minosse*, di cui tutti ricordano i colossali successi ottenuti al vecchio Quirino.

Fab..

Sala Dante. — Oggi, alle tre pom. precise, avrà luogo il concerto Gonzales-Bona col gentile concorso della signorina Maria Pettini e del prof. Rouillon.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Falote* - *Carlo il Guastatore*, ore 21

Nazionale — *Panurge*, ore 21.

Manzoni — *I Fourchambault*, ore 21.

Metastasio — *Frine*, ore 21.

Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1[2 — Dalle 1ª alle 17 pattinaggio.

Ultime Notizie

Alla consueta relazione a S. M. il Re sono intervenuti ieri mattina tutti i Ministri, meno l'on. Visconti-Venosta.

Sua Maestà ha trattenuto, dopo la firma dei decreti, l'on. Presidente del Consiglio, per avere dettagli sui disordini che turbano, da qualche giorno, la quiete pubblica in Ancona e in altre città delle Marche.

Nell'udienza di ieri mattina è stato firmato il decreto che accetta le dimissioni presentate dall'on. De Bernardis da sotto-segretario di Stato al Tesoro.

Ieri alle ore 17 si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Mancava solamente l'on. Visconti Venosta.

Il Consiglio approvò i provvedimenti adottati dal Presidente del Consiglio nelle località dove si è manifestata l'agitazione per l'aumento del prezzo del pane.

Quindi si occupò dei lavori parlamentari.

Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione del disegno di legge sulle Fondazioni a favore della pubblica istruzione.

Oggi la Commissione riferirà sul coordinamento della legge.

I Principi di Napoli.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, proseguendo il giro a bordo della *Yela*, hanno visitato ieri l'isola di Ponza.

Il Comitato degli ammiragli.

Ieri mattina S. A. R. il Duca di Genova si è recato al Ministero della marina, ove ha conferito col ministro Brin.

Alle ore 15, sotto la presidenza di S. A. R., il Comitato degli ammiragli ha iniziati i proprii lavori.

Erano presenti i vice-ammiragli Morin, Quigini-Puliga, Magnaghi, Frigerio e Gonzales, ed il contrammiraglio Bettòlo, il quale fungeva da segretario.

Il Comitato ha iniziato ieri stesso la compilazione delle liste d'avanzamento per gli ufficiali dell'armata.

A Palazzo Braschi.

Nel pomeriggio di ieri l'on. Arcoleo prese possesso del suo ufficio di sotto-segretario di Stato all'interno intrattenendosi lungamente a colloquio con l'on. Di Rudinì.

Oggi, alle ore 15, riceverà i capi di servizio.

Il comandante Sorrentino.

Il comandante Sorrentino è tornato iermattina da Venezia e partirà quanto prima per Napoli per passarvi il resto del congedo.

Ministero istruzione.

Il prof. Cascetti Vittorio è stato nominato preside del Liceo di Fano.

Il comm. Berchet Guglielmo è stato confermato segretario nell'Istituto Veneto.

Il prof. Barattani Filippo è stato collocato in aspettativa.

Il Ministero della P. I. ha inviato una circolare ai provveditori agli studi, circa il tirocinio per gli aspiranti al diploma di abilitazione all'insegnamento elementare, ricordando che le scuole elementari designate pel tirocinio devono essere effettivamente scelte tra le migliori di ciascuna provincia. Nella scelta bisogna tenere principalmente a guida i verbali di visita o le eventuali relazioni speciali degli ispettori.

In onore di Cavalletto.

Con decreto di ieri alla R. Scuola tecnica di Padova è stato dato il nome di "Alberto Cavalletto."

Ministero Finanze.

La Commissione centrale per lo scrutinio delle prove scritte e per quelle orali del concorso a 84 posti di verificatore in servizio temporaneo nelle Agenzie di coltivazione dei tabacchi è composta di Botti comm. Domenico, presidente; Pezzolato cav. Arnaldo, Borgogno ing. Giovanni, Chelli cav. Gaetano, Sparano dott. Nicola.

Funzionerà da segretario Strozzi Carlo.

La Commissione esaminatrice per un posto di segretario e vice segretario del tesoro è stata così composta:

Rubini ing. Giulio, deputato, presidente, e membri: Saporito Vincenzo, deputato, Coradini ing. Cesare, professore, Venosta comm. Luigi, capo-ragioniere della Cassa depositi e prestiti, Rainaldi cav. Filippo, capo-sezione al Tesoro.

Il ricevitore del Registro di Montescaglioso, Reale Nicola, è stato encomiato per la premura, la preveggenza e la fermezza addimostrate in occasione dei tumulti accaduti a Montescaglioso.

Baldi avv. Gaetano sostituto procuratore erariale a Catania è trasferito a Palermo; Guarneri avv. Luigi aggiunto sostituto procuratore erariale a Catanzaro trasferito a Catania.

Paci cav. Torquato primo ragioniere a Lucca è stato destituito dall'impiego con perdita dell'eventuale diritto a pensione ed indennità.

Ministero della marina

Il tenente di vascello Tosi Alessandro assumerà il comando della torpediniera 75, conservando l'attuale suo incarico.

Il sottotenente di vascello Pfister Carlo imbarcherà con le funzioni del grado superiore, sul *Lauria* in surrogazione del pari grado Frigerio Gustavo.

Il tenente di vascello Caccia Gustavo imbarcherà sulla *Caracciolo* in sostituzione del pari grado Bettòlo Giulio.

Il *Garigliano* è giunto a Napoli, il *Caracciolo* è partito da Spezia, il *Monzambano* è partito da Taranto, il *Volta* è partito da Suda.

R. Accademia navale di Livorno.

Per l'anno scolastico 1898-99 è aperto un concorso per l'ammissione di 60 allievi alla I.a classe della R. Accademia Navale.

Possono concorrervi tutti i giovani cittadini del Regno non nati prima del 1.o agosto 1879 che abbiano i requisiti e i documenti necessari e gli stranieri che, trovandosi nelle necessarie condizioni, si obblighino a prendere la cittadinanza italiana non appena toccato il limite di età voluto dalla legge.

La domanda, nelle forme prescritte, e i documenti relativi vanno rimessi in piego suggellato alla R. Accademia, prima della fine del giugno prossimo.

La squadra per l'America.

La regia nave *Carlo Alberto*, sulla quale imbarcherà il contrammiraglio Candiani, inalzandovi bandiera di comando della squadra per l'America, passerà, col 1° febbraio prossimo, in riserva.

Sono destinati ad imbarcarvi i seguenti ufficiali: Tenente di vascello Bettòlo Giulio - sottoten. di vasc. ff. di ten. di vasc. Grenet Carlo, Cantù Giuseppe - sottoten. di vasc. Arminjon Giorgio - guardia-marina: Riccardi Arturo, Ascoli Gino, Giordano Ruggero, Rosasco Paolo — capo-macch. di 2.a cl. Scognamiglio Antonio, Salvo Raffaele.

Il tenente di vascello Bettòlo ed i guardia-marina Riccardi, Ascoli, Giordano e Rosasco sbarcheranno dalle rispettive navi, ove trovansi attualmente il 31 corrente.

Onorificenze.

Sono state fatte le seguenti nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

A Commendatore — Mirabello Gio. Battista contrammiraglio.

Ad Ufficiali — Ampugnani Nicola, Sorrentino Giorgio capitani di vascello.

A Cavalieri — Campilanzi Giovanni, Priani Giuseppe, Botti Paolo, Faravelli Luigi capitani di fregata; Sanguinetti Giacomo cap. macchinista prin. di 1.a classe; Bartolucci Alessandro, Ciannameo Vincenzo comm. capi di 1.a cl.; Paniucci Filippo capo sezione di 1.a cl. nel Ministero della Marina.

INFORMAZIONI ESTERE

Dreyfuseide.

(S) **Parigi**, 20 — Il Consiglio dei ministri decise di proibire la dimostrazione antisemita indetta per domenica prossima.

(S) **Parigi**, 20 — Dimostrazioni di studenti hanno avute luogo nel Quartiere Latino.

Vennero eseguiti numerosi arresti.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Parigi, 20, ore 14,45 — Il risveglio degli anarchici a proposito degli ultimi avvenimenti produce impressione.

La polizia procederà severamente all'applicazione della legge che li riguarda.

Parigi, 20, ore 18,54. — L'anarchismo si unisce al dreyfusismo per agitare gli animi.

Il Governo reprimerà ogni manifestazione e ordinò la massima sorveglianza sopra alcuni indiziati anarchici.

Si commenta che la polizia non abbia proceduto all'arresto di alcuni individui colpiti da mandato di cattura.

Borse e Mercati

Roma, 20 Gennaio 1897.

Le disposizioni furono oggi leggermente migliori durante il primo periodo della Borsa, ma in chiusura fummo nuovamente deboli.

La Rendita negoziata per fine corrente da 98.4[illegible] e mezzo a 98.47 1[2 restò offerta a 98.42 1[2.

Per contanti sostenuti ma con pochi affari 98.4[illegible] a 98.42 1[2.

Rendita 4 1[2 107.20.

Pochissimo in valori. Banca d'Italia 841. — Meridionali 715 — Acque 1264 — Gaz 845 — Omnibus 212,50 — Molini 165,25 — Condotte 213,50 — Metallurgica 133,50 — Risanamento 31.

Cambi invariati

Francia 104.90 — Londra 26.45.

Ore 18,30. — Deboli.

Rendita 98.27 1[2 a 98.25 — Omnibus 219 — Molini 165. Resto nulla.

Cambio dazio doganale 21 Gennaio L. 104.96

Dal 17 al 23 - fino a L. 100 - L. 104.85.

BORSE ITALIANE — 20 gennaio 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 50	98 40	98 45	98 42
Id. fine.	— —	98 40	98 50	— —
Id. 4 1[2 0[0	107 10	107 07	107 25	107 1[illegible]
Az. B. d'Italia	842 —	— —	841 —	844 —
» B. Generale	— —	67 50	— —	—
» ferr. Medit.	514 —	514 —	513 50	514 [illegible]
» » Merid.	715 —	714 —	715 50	715 [illegible]
» di Torino.	— —	— —	— —	—
» B. Sconto.	— —	— —	74 50	—
» Tiberina.	— —	— —	7 —	—
» Sovvenz.	— —	— —	14 —	—
» Nav. Gen.	347 —	346 50	— —	—
» Raff. Zuc.	320 —	319 50	— —	—
Ob. ferr. 3 0[0	— —	305 50	— —	—
id. Merid.	— —	328 50	— —	
Fond. B. d'It. 4 0[0	— —	499 —	— —	
» » 4 1/2	— —	509 50	— —	
» S. Paolo.	— —	— —	519 —	

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	104 90	104 90	104 97	104 96
Berlino id.	129 72	129 72	— —	129 75
Londra id.	26 45 1/2	26 45 1/2	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 46	26 25

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 20, ore 24 — (Borsino) — Rendita 98,23 contanti 98,30 fine mese — Meridionali 71[illegible] — Mediterranee 513 — Navigazione 346 — Raffinerie 318.50 — Banca d'Italia 839.

Consolidati - Media uff. del Regno - 20 genn.

	con cedola	*senza cedola*
5 0[0 lordo	98.31 3[4	96.31 3[4
4 1[2 netto	107.20	106.07 1[2
4 0[0 netto	96.09	96.09
3 0[0 lordo	62.39	61.19

Parigi, 20, 15,15	Apertura	Chiusura	
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	102 90	— —
» 3 0[0 perp.	103 10	103 02	— —
» 3 1[2 0[0	107 33	107 27	— —
ITALIANA 5 0[0	94 20 94 17	94 02	— —
turca	22 40	22 22	— —
spagnuola	60 65	60 11/16	— —
russa nuova	94 70	94 60	— —
portoghese	— —	20 7/16	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 5 0[0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	908 —	904 —	— —
Banca Ottomana	— —	554 —	— —
Credito Fondiario	— —	658 1/2	— —
Azioni di Suez	— —	3402 —	— —
Lotti Turchi	— —	112 1/4	— —
Fer. Meridion. ital.	681 —	660 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 3/4	— —
su Londra	— —	25 21 1/2	— —
su Madrid	32 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 20, ore 15.55 (fonte italiana) — Questione Creta voci dimissione direttore Ottomanbank accentuano pesantezza 103,03 — 20[10 — 90[50 — 94,02 — 17[25 — 57[25 — 67[50 — 680 — 22,2[illegible] — 30[25 — 554,50 — 5[2 — 6[10 — 10[5 — 60,6[illegible] — 31[25 — 62[1 — 112[5.

Parigi, 20, ore 15,50 (fonte francese) — Mercato influenzato voci, probabilmente false, disaccor[di] di potenze questione Candia.

Vienna, 20, calma	19	20
Cª austriaca	355 75	355 37
R. aust. arg.	121 80	121 90
Id. carta	102 35	102 50
N.ni d'oro	9 53	9 53
Lire ital.	45 40	45 40
C. Londra	120 05	120 05

Londra 20, chiusura	20	20
N.vi Cons.	112 3/4	112 13/16
Italiana	93 —	92 7/8
Turca	22 1/8	22 —
Egiziana	107	107 3/4
Argento	26 1/2	26 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 262,000

Berlino, 20 calma	19	20
Ital. cont.	94 40	94 60
f. mese	94 50	94 50
Id. Merid.	135 —	135 —
» Medit.	— —	— —
Obb. ferr. 3 0[0	58 60	58 60
» Merid.	62 25	62 40
» Roma	94 90	95 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	115 50	115 25
Rublo	— —	— —
Cambio Italia	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	3 per 0[0
Belgio	3 1[2 per 0[0
Spagna	

Berlino, 20. — La Banca dell'Impero ha ridotto lo sconto al 4% e l'interesse sulle anticipazioni al 5%.

STAZI ARCANGELO, gerente.

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini.

— Credevo che non sareste venuto — disse lei.

— Perchè?

— Voi venite sempre alle cinque. Oggi siete venuto mezz'ora più tardi del solito.

Orsino guardò l'orologio.

— Vi accorgete voi se io vengo o no? — chiese Maria Consuelo lo guardò in faccia e rise.

— Che cosa avete fatto oggi? — domandò —. Questo è assai più interessante.

— Davvero? temo di no. Sono stato ad ascoltare delle cose spiacevoli che sono chiamate verità dalla gente che le dice.

" Ho sentito due prediche fatte da due uomini molto intelligenti a mio speciale beneficio.

Sembra che quando ho preso una buona risoluzione, la gente assennata creda suo dovere di dimostrare che io sono un pazzo.

— Non siete di buon umore. Raccontatemi tutto.

— E annoiarvi colle mie geremiadi? No. Del Ferice verrà oggi?

— Chi sa? Egli non viene spesso.

— Credevo che venisse quasi ogni giorno — disse Orsino cupamente.

Si vedeva che era rimasto male, ma Maria Consuelo non ne intese il perchè. Ella si pendè in avanti sulla sua seggiolina bassa col mento appoggiato ad una, ed i suoi occhi fulvi fissi sopra Orsino.

— Ditemi, amico mio, siete forse infelice? posso far nulla per voi? Volete dirmelo?

Non era facile resistere a quell'appello. Benchè essi avessero stretto una forte intimità in quegli ultimi tempi, vi era stato sempre qualche cosa di freddo e di riservato sotto la forma cordiale delle maniere di lei.

Quel giorno pareva che ella avesse cambiato stile ad un tratto.

Il suo atteggiamento disinvolto e grazioso, la sua voce soave piena di dolci promesse e soprattutto l'espressione de' suoi strani occhi rivelavano un lato del suo carattere che Orsino non immaginava e che lo colpì in modo indescrivibile.

Senza esitare le narrò la sua storia dal principio alla fine, semplicemente, senza commenti e senza nessuna di quelle frasi sarcastiche che aveva quasi sempre così pronte in altre occasioni. Essa ascoltò pensierosa sino alla fine.

— Queste non sono disgrazie — disse quand'egli ebbe finito — ma possono essere il principio della infelicità. Essere infelici è peggio assai di qualunque disgrazia.

" Che diritto ha vostro padre di rider di voi? Perchè egli non ha mai avuto bisogno di far nulla per se crede assurdo che suo figlio abbia in uggia la vita oziosa che gli è riservata? Non è ragionevole... non è gentile.

— Eppure crede che egli voglia essere l'uno e l'altro — disse Orsino con amarezza.

— Oh si capisce, la gente vuol essere sempre la logica incarnata e l'esempio della carità, specialmente quando si tratta dei figli.

Maria Consuelo mise in queste parole più anima di quel che non avrebbe richiesto la sua simpatia per don Orsino. Forse il momento sarebbe stato opportuno per farle una domanda che la conducesse a parlare del suo passato, ma Orsino era troppo invaso da' suoi crucci per pensare a rivolgergliela, e si lasciò sfuggire l'occasione.

— Voi sapete adesso perchè ho bisogno di vedere Del Ferice — disse — Siccome non posso andare a casa sua, l'unica probabilità per parlargli è quella di trovarlo qui.

— Eh è per questo che siete venuto? Molto lusinghiero!

— Non siate ingiusta. Pensate che noi tutti speriamo di trovare i nostri amici in cielo.

— Questa è carina, vi perdono, via! Ma ho paura che non vedrete Del Ferice; non credo che sarà venuto via dalla Camera ancora, vi era una seduta oggi nella quale doveva parlare.

— Ah, fa dei discorsi?

— E bellissimi, io l'ho sentito.

— Io non sono mai stato alla Camera — osservò Orsino.

— Non siete molto patriota. Potreste andar là e cercare Del Ferice; lo vedreste senza recarvi a casa sua e senza compromettere la vostra dignità.

— Perchè ridete?

— Perchè tutto questo mi sembra assurdo. Sapete di essere perfettamente libero di andarlo a trovare quando e dove volete, nulla ve lo impedisce.

" Egli è forse il solo uomo che può darvi il consiglio di cui abbisognate; ha una posizione inattaccabile in società... senza dubbio ha fatto delle strane cose... ma vi sono dozzine di persone che voi conoscete e che hanno fatto altrettanto. Adesso, come dico, gode di una eccellente reputazione... eppure, perchè una ventina d'anni indietro, quando eravate un bambino, egli aveva una opinione e vostro padre un'altra, vi siete interdetto di varcare la soglia della sua casa!

" Se potete stringergli la mano qui, potete stringergliela anche a casa sua, non è vero?

— Teoricamente forse sì, ma non praticamente. Voi avete scelto un partito fin da principio, e tutta la gente dell'altro partito lo sa.

" Come straniera non siete legata nè agli uni nè agli altri, e potrete, col tempo, far relazione con tutti, se vi piace.

" La società non è tanto pregiudicata da trovar da ridire su questo; ma siccome avete cominciato con Del Ferice, benchè in un modo che non vi compromette punto, vi ci vorrà molto tempo a far relazione, per esempio, con Montevarchi.

— Chi vi ha detto che sono straniera? — chiese Maria Consuelo un po' recisamente.

— Me l'avete detto voi...

— Questa è piuttosto una fonte degna di fede — rispose lei ridendo — Non mi rammento di averlo detto...

" Ah! è forse perchè non parlo italiano? E' questo che intendete dire?

" Si può dimenticare la propria lingua e si può anche non averla saputa mai.

— Siete italiana dunque, signora? — domandò Orsino sorpreso che ella conducesse il discorso così direttamente sopra un tema nel quale credeva non potere entrare che dopo molti cenni vaghi dati con grande tatto.

— Chi sa? Io non credo di esserlo. Mio padre era italiano: questo basta per costituire una nazionalità?

— Sì. Però le donne prendono la nazionalità del marito, credo — disse Orsino ansioso di sapere qualche altra cosa.

— Ah! sì... povero Aranjuez!

E la voce di Maria Consuelo prese ad un tratto quel tono insonnolito che Orsino aveva sentito più di una volta.

Abbassò le palpebre e indolentemente aprì e chiuse la mano, allargò le dita e se le guardò.

Ma Orsino non voleva lasciar cadere il discorso a quel punto, e dopo una breve pausa fece una domanda decisiva.

— Ed il signor Aranjuez era italiano?

— Che importa? — rispose lei nello stesso tono indolente — Sì, poichè volete saperlo, vi dirò che era italiano, pover'uomo!

Orsino era ognor più intrigato.

Che quel nome non esisteva in Italia, lo sapeva quasi con certezza.

Ripensò alla storia del signor Aragno caduto dal ponte del bastimento nei mari del Sud, ed allora gli balenò l'idea che tutto poteva essere una fandonia.

Maria Consuelo non aveva lasciato trasparire la minima emozione nemmeno quando aveva nominato il marito morto; sembrava assorbita dalla contemplazione delle sue mani.

Orsino non era stato sgridato per la sua curiosità, quindi avrebbe potuto fare un'altra domanda, se avesse saputo come formularla.

Seguì un silenzio imbarazzante.

Maria Consuelo alzò gli occhi adagio adagio e guardò con espressione pensierosa il volto del giovane.

— Intendo — disse alla fine — siete curioso. Non so capire con qual diritto lo siate... avete qualche diritto?

— Vorrei averlo! — esclamò Orsino disavvedutamente.

Di nuovo essa lo guardò, tacendo per alcuni istanti.

— Non vi conosco abbastanza — disse poi — e se anche vi conoscessi da più lungo tempo forse sarebbe lo stesso.

" Sono curiosi anche gli altri? Parlano di me?

— La gente che io conosco sì, ma essi non vi conoscono. Vedono il vostro nome sui giornali citato come quello di un'avvenente principessa spagnuola. Pare che non esistano nobili spagnuoli del vostro nome.

" Così, naturalmente sono curiosi ed inventano storie sul conto vostro che io smentisco.

" Se sapessi qualche cosa di più mi sarebbe più facile.

— Perchè vi prendete la pena di smentire queste istorie?

Ella fece tale domanda con modo affatto differente. Si pendè ancora in avanti ed il suo volto prese una meravigliosa espressione di dolcezza mentre ella guardava Orsino.

— Non ve lo immaginate? — Chiese lui.

Provava una insolita emozione che non stava punto in armonia col carattere immaginario che si era imposto e che generalmente riusciva a mantenere molto bene.

Maria Consuelo, quando reclinata sulla poltrona rideva ascoltando indolentemente il giovane, o respingeva le insignificanti proteste di devozione ch'egli le faceva senza neppure l'intenzione che fossero prese sul serio, era seducente attraente, leggiadra, femminile al sommo grado, ed Orsino capiva che poteva amarla o non amarla, ma che pel momento essa gli piaceva infinitamente.

Quel giorno era un'altra donna affatto, china in avanti, co' suoi occhi fulvi che ad ogni momento si facevano più scuri e più misteriosi, co' suoi capelli castagni che gittavano ombre meravigliose sulla fronte spaziosa e ricca, con le labbra non più chiuse come il solito ma semiaperte, e le onde profumate del suo alito che agitavano lievemente l'aria che respirava Orsino.

Che le sue fattezze fossero irregolari, poco importava; era bella in quel momento di una bellezza che Orsino non aveva mai vista, e che lo sopraffaceva ad un tratto completamente.

— Non lo capite? — domandò di nuovo il giovane e la sua voce tremava inaspettatamente.

— Grazie — rispose lei dolcemente toccandogli la mano con gesto quasi carezzevole.

Ma mentre egli stava per prendere quella mano, Maria Consuelo si tirò indietro e tornò di nuovo la donna ch'egli vedeva, tutti i giorni, sdegnosa, indifferente, leggiadra.

— Perchè cambiate in modo così repentino? — chiese il giovane chinandosi verso di lei — perchè ritirate la mano in questo modo? Avete paura di me?

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
ITALIA	L. 18	L. 9	L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 40	L. 20	L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	L. 21	L. 11	L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 45	L. 23	L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves Viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. —(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Guida del Forestiere

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso dal portone di bronzo, dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso dal portone di bronzo dalle 8 1/2 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.

— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 16 1/2.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4: dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 13.

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1/2.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1/2.

Gallerie: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 13 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	—	8,20	8,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,35	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	—	—	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	7,6	—	10,—	12,10	15,10	17,42	—
Anzio-Nettuno	6,52	—	9,15	—	—	17,25	—
Marino-Albano	6,28	9.45	12,34	—	17,10	—	—
Velletri-Terracina	6,45	11,35	14,35	17.25	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	—	13,10	15.1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7.5	8,50	9,35	—	15,56	22 10	23.10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	10,10	—	19,10	—	2?,23	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	—	—	—	—	—	22,55
Civitavecchia	—	—	10,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,23	12,54	17,33	19.49	—	—
Nettuno-Anzio	—	7.45	11 22	14,55	19,14	—	—
Albano-Marino	—	6,10	10,22	14 2	19.39	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9.50	—	14 55	9,14	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	15,23	—	—	0 52	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	—	6,37	9,30	11,37	17.45	festiv.	—	—
Bagni	a.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli	a.		—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—
Tivoli	p.	festiv.	6,55	8,56	12,—	15,56	—	18,17	—	—
Bagni	p.		7,30	9,33	12,37	16,24	—	18,51	—	—
Roma	a.		8,36	10,40	13,43	17,30	—	19,57	—	—

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDEREBBESI BELLISSIMA VILLA volendo anche mobiliata composta di 40 vani, con scuderia, e rimesse e sette poderi annessi, sita in amena collina della Toscana con a ... persone, bosco e caccia riservata, pretese miti... Scrivere Tommaso 84 ferma posta Roma. Non si accettano mediatori. 647

CASINO TERRENO VENDESI Lire 21 mila coltivato, vitato, ... con area fabbricabile in Sabina, posizione amena, salubre luogo adatto per villeggiatura. Dirigersi Casa Commerciale Vay. Venti Settembre 28. 660

CERCANSI tre camere ingresso libero posto centrale uso studio. Proposte farmacia Marcucci Bi... 77. 666

D'AFFITTARSI

2 QUARTIERI mobiliati al p. p. uno di 4 camere e cucina l'altro di 7. Rivolgersi negozio ... via Venti Settembre 21. 6..

VIA RIPETTA 217 p. p. otto camere, cucina, due vani d'ingresso, cortiletto ... acqua marcia, terr., vasche, bucataio, portiere, gas ... Chiavi dal portiere o al 2. p. 6..

VIA S. MARIA IN VIA 12 (ammezzato) presso piazza Colonna, appartamento ... di 5 vani e cucina per ... [illegible]

... APPARTAMENTO [illegible]

APPARTAMENTI nove camere cucina pmo piano Babuino 56, cinque camere cucina primo quarto piano Babuino 125 A. Sei camere cucina piazza Spagna 78 bottega via Condotti 69 dirigersi Frass Condotti 69. 656

VIA NAZIONALE 208 Affittasi piano nobile esposto mezzogiorno, 7 camere cucina, due stanzini, corridoio, completamente messo a nuovo con impianto luce elettrica, gas, acqua marcia.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

MERCANTI DI CAMPAGNA vera biada marzola ottima, sperimentata da più anni dal cav Attilio Sbardella Roma, via Sistina 117. 658

MILORD E BAGHER usati da vendere, anche due finimenti a sole. Visibili dalle 14 alle 16. Fuori porta Salaria 21. 661

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

GRATIS per un mese, accetta lezioni di prova, maestra di piano forestiera diplomata primo grado al Conservatorio Viennese. Via Vittoria 14 primo piano dalle 2-1. 649

SIGNORINA INGLESE cattolica desidererebbe entrare ... ... in Roma per due o tre mesi: domanda solo vitto e alloggio potendo o servire di compagnia o insegnare l'inglese. Parla francese e tedesco. Miss Colam Ingeborg ... Park ... Road ... Croydon Inghilterra.

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Reverendo Calkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. Piazza Pilotta 3. 633

GEMMA MINGONI Sonnambula dà consulti per tutte le malattie, ed altri argomenti, dalle dieci alle cinque. Via Ripetta 41 Roma. Per schiarimenti affrancasi la risposta. 665

LEZIONI D'INGLESE A. G. già prof. in Collegio Inglese dà lezioni d'inglese Metodo pratico e brevissimo. Condizioni moderate. Scrivere A. G. via Aurora N. 35A interno 7. 664

JEUNE HOMME de bonne famille, donne leçons d'italien en français aux étrangers. Très bons renseignements; pour informations s'adresser Hotel Suisse N. 23 des 8 heures du soir au mardi.

SIGNORA ITALIANA che conosce francese e inglese impartisce lezioni d'italiano a signore accompagna signore forestiere per visitare la città, o in viaggio. Miti pretese, primarie referenze. Scrivere casella postale 130 Roma. 663

SIGNORINA TEDESCA con diploma sapendo oltre la propria lingua le lingue italiana, francese ed inglese accetterebbe ancora scolari per il tedesco e l'inglese. Indirizzarsi M. E. B. ferma in posta. 649

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 206. ROMA.

A YOUNG GENTLEMAN of good family, give lessons of italian in french language. ... For informations to address to the ... of the « Popolo Romano ».

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico, breve. Tiene conversazione di perfezionamento. Miti pretese. Scrivere E. 40 fermo posta 661

BUONA CUOCA della provincia di Siena, capacissima in ogni genere di cucina, conosce pasticceria, desidera collocarsi presso buona famiglia. Scrivere Annetta 25 fermo posta. 659

D'AFFITTARSI

CAMERA BELLA ben mobiliata con stufa ed ingresso libero, adattabile anche per studio, affittasi Via del Pozzetto 117. p. ult. 639

CAMERA MOBILIATA esposizione a mezzogiorno Corso Vittorio Emanuele 173 primo piano prima porta. 663

APPARTAMENTINO MOBILIATO elegantissimo nella migliore via di Roma affittasi subito a persona sola. Volendo si fa pensione Dirigersi ufficio Obliegt 127 Montecitorio.

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Aprile Lo sapeva che tutte notizie, parole, ricordi pensieri, fiori, che ad ogni circostanza mi chiedi si risolvono sempre in quattrini! Oh che brutta commedia

Mare C'è ma per ora credo inutile. Studia e scrivimi se sembrati possibile. 664

Argo Ti ringrazio egualmente. Credesti una scusa, quantunque non abbia più bisogno favore richiestoti, scrivo di che si trattava. Ritira lettera. SILHOUETTE

Puis-je rencontrer jeune femme, de position indépendante, gentille, affectueuse, cherchant comme moi union où le coeur et l'esprit aient leur place? J'ai 26 a. Ecrire Leroy, poste restante Rome.

Amore Che disperazione! Sono avvilito, febbre aumentata. Non impensieririti. Quante belle cose vorrei farti dirti oggi giorno tuo onomastico invece sono malato. Piango, tesoro, non posso darmi pace. Gradisci gli auguri più belli che può farti chi t'ama davvero credi partono da un cuore t'ama quanto meriti. Scrivimi. Non trascurarmi. Accetta auguri e b... amorosissimi da chi t'ama disperatamente.

Uloa Grazie della cara lettera. Sono mesto perchè t'ho veduta pallidissima. Non penso che a te adorandoti sempre di più. Saluta e ringrazia la buona Bice.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, 14 ...